

VEZZANO

NOTIZIE DAI 7 PAESI



CIAGO - FRAVEGGIO - LON - MARGONE
RANZO - S. MASSENZA - VEZZANO

Periodico quadrimestrale - Anno XVI - Sped. in abb. postale - Art. 2 comma 20/C - Leg. 66/96 - Filiale di Trento - Reg. Tribunale di Trento n. 1025 del 21/4/1990 - Diffusione gratuita - Taxe perdue - Tassa riscossa Trento Ferrovia



EMERGENZA RIFIUTI



referenziamoli

1
NUMERO

MARZO 2002

NOTIZIARIO QUADRIMESTRALE
DEL COMUNE DI VEZZANO



Direttore responsabile:
Enzo Zambaldi

Reg. Tribunale di Trento
n. 1025 del 21/04/1999

Hanno collaborato a questo numero:
Roberto Franceschini, Gianni Bressan
Dionora Grazioli, Fabio Trentini,
Donatella Boschetti,
Giuliana Callegari, Rosetta Margoni,
Gianfranco Cainelli, Lara Gentilini

Fotolito, fotocomposizione e stampa:
Litografia EFFE e ERRE - Trento

SOMMARIO

ATTIVITÀ CONSILIARE	3
DELIBERE DI GIUNTA E DETERMINE	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2002-2004	9
UNA RICHIESTA IMPORTANTE	16
LAVORI IN CORSO	17
ANAGRAFE	18
RIFIUTI CHE FARE	19
LA VOCE DEI GRUPPI	23
COSA BOLLE IN PENTOLA	24
L'ANGOLO DELLA BIBLIOTECA	29
DALLE ASSOCIAZIONI	31
ESCURSIONI E SENTIERI	40

N. 16236

*L'Amministrazione
Comunale
Augura a Tutti
una serena
Pasqua*



K 5349347
D 1507012
T VEZ7 2002/1

VEZZANO_
Sezione n. 1

VEZZANO

Finestra aperta sull'Amministrazione:

Sintesi dell'Attività Consiliare

Seduta del 29 novembre 2001.

Assenti giustificati i Sigg. Pisoni Benito e Sommadossi Pierluigi.

Il Sindaco assume la presidenza dell'assemblea e dà inizio alla trattazione dei sei punti dell'ordine del giorno.

Per il punto 1) il Presidente dà lettura del **ringraziamento** che l'Ambasciata degli U.S.A., con sede a Roma, ha inviato al Sindaco in data 3.10.2001, quale risposta alla lettera in cui il Consiglio Comunale aveva espresso sentimenti di solidarietà al popolo degli Stati Uniti per gli atti terroristici subiti l'11 settembre.

L'altra notizia riguarda il fatto che è pervenuta un'offerta valida per la vendita a trattativa privata della casa **canonica di Margone**.

Per il punto 2) il Presidente dà comunicazione delle sei interrogazioni con richiesta di risposta scritta, presentate dal Gruppo consiliare "7 frazioni insieme", e delle risposte regolarmente inviate dall'Amministrazione. (Le interrogazioni sono elencate nell'apposito spazio).

Il punto 3) all'ordine del giorno prevede la **terza variante al bilancio** di previsione per l'anno finanziario 2001 ed al bilancio pluriennale 2001/2003, con conseguenti variazioni alla relazione previsionale programmatica ed in particolare alle opere pubbliche.

Con la delibera n. 38 si prevede di

apportare al Bilancio le ultime variazioni per l'assestamento finale; tali variazioni consistono in un recupero di L. 324.628.000 di Avanzo di amministrazione, un recupero di L. 67.820.000 del Fondo investimenti minori sulla parte ordinaria e un contributo P.A.T. di L. 70.000.000 a totale finanziamento dei lavori di somma urgenza sulla strada S. Massenza - Padergnone; sono stati inoltre incassati maggiori oneri di urbanizzazione per L. 114.086.000.

Per quanto concerne le spese:

- per la parte ordinaria è stato effettuato un assestamento di tutte le voci di spesa relative;
- per la parte straordinaria si evidenziano le spese di maggiore entità:
 - lavori di somma urgenza - strada S. Massenza (L. 70.000.000)
 - incarico - progetto strada asilo di Ranzo (L. 65.000.000)
 - acquisto arredo per casa sociale di Ranzo (L. 4.360.000)

Il detto quadra con una minore entrata e una minore spesa di L. 134.518.000.

La delibera è assunta con 9 voti favorevoli, 3 astensioni ed 1 voto contrario.

Per il punto 4) all'ordine del giorno la Giunta presenta una dettagliata relazione sullo stato di attuazione di quanto previsto nel Bilancio 2001, con particolare riferimento alle opere pubbliche.

In sintesi vengono quindi esposti i dati più significativi di ciascuno dei sette programmi del Bilancio:

I - Funzioni generali:

- costante aggiornamento del personale, informatizzazione dei servizi, collaborazione di tecnici esterni;
- interventi sugli edifici per la conservazione e la protezione (impianti antifurto ed antincendio);

- predisposizione progetto di massima per la canonica di Ciago (parte di finanziamenti dalla P.A.T.);
- servizi esterni (pulizie, riscaldamento, sgombero neve) seguiti con attenzione;
- assegnazione progetto Piano economico forestale decennale;
- cura strade esterne e di montagna;
- progettazione recupero malga Bael;
- costante informazione ai cittadini (notiziario, incontri con la popolazione).

II - Istruzione pubblica:

- impegno all'accurata erogazione dei servizi di competenza;
- iniziative culturali tramite la biblioteca;
- collaborazione in attività sportive;
- progettazione di massima del futuro polo scolastico, con incarico di redazione del progetto definitivo per la palestra e gli uffici.

III - Cultura e beni culturali:

- nuova apertura della biblioteca intercomunale ed attivazione di numerose iniziative (mostre, incontri di lettura ad alta voce, percorsi bibliografici, internet ...);
- cinque corsi di U.T.E.T.D. a carattere culturale e motorio;
- incontri con la musica e la poesia nelle varie frazioni;
- collaborazione con le Associazioni.

IV - Sport e turismo:

- sostegno alle associazioni sportive nelle varie iniziative di carattere ordinario (attività sportiva per varie fasce d'età) e straordinario (Half Marathon, giro podistico di Vezzano, Panoramica);
- collaborazione con Istituto Comprensivo e Comprensorio C5 per corsi di nuoto per elementari e medie;
- per il turismo: valorizzazione dei centri storici e di tutto il territorio;
- sostegno alle associazioni per le feste;
- celebrazione della decima edizione del Palio.

V - Territorio e Ambiente:

- obiettivo: migliorare la qualità della vita;
- strada di penetrazione a S: Massenza e progetto per la piazza nel centro storico;
- assegnazione lavori per marciapiede e parcheggio in via Roma a Vezzano;
- assegnazione lavori per entrata a Fravaggio;



Canonica di Ciago

- sistemazione di muri e di rogge;
- parco - giochi a Ciago;
- monitoraggio costante delle acque;
- piazzole per elicottero per le emergenze;
- attenzione per migliorare la raccolta differenziata e ridurre i rifiuti (conferenze, corso, divulgazione di materiale informativo);
- attività in collaborazione con le scuole;

VI - Settore sociale:

- collaborazione con gli operatori del Servizio socio-assistenziale e con le Associazioni di volontariato;
- Progetti di Valle: finanziamento del Progetto Handicap, del Progetto salute e di Compiti insieme;
- Attivazione del Progetto di Valle "Comuni Chiamo" per i ragazzi dai 6 ai 14 anni. Il progetto, guidato da due assistenti sociali e con la collaborazione di numerosi volontari, ha animato le vacanze nei paesi della valle durante l'estate, riscuotendo molto successo; a breve riprende l'attività invernale;
- Serate informative su droga ed alcool.

VII - Viabilità:

- 1° stralcio illuminazione a Ranzo;
- fognatura pubblica a Margone;
- strada di penetrazione a S. Massenza;
- marciapiede e parcheggio a Vezzano (assegnazione);
- avvio delle procedure di tutte le altre opere pubbliche;

E' seguito costantemente anche l'iter delle opere che comportano l'intervento diretto di P.A.T. e C.5; fra queste ricordiamo:

- marciapiede Vezzano-Fraviglio (lavoro pronto per l'appalto);
- centro polivalente a Lusan (assegnata la progettazione);
- bivio nord a Vezzano (prossima presentazione alla comunità del progetto preliminare).

Per il punto 5) si propone l'approvazione del verbale della seduta del Consiglio Comunale del 29.12.2000. Su dodici consiglieri presenti 9 votano a favore e 3 si astengono dal voto.

Per il punto 6) si propone la votazione dei nominativi di coloro che rappresenteranno maggioranza e minoranza nel Comitato di gestione delle Scuole dell'infanzia di Vezzano e Ranzo.

La votazione dà i seguenti risultati:
Comitato di gestione della Scuola dell'infanzia di Vezzano:

Ceschini Norma 8 voti (maggioranza)
Bones Michela 5 voti (minoranza)

Comitato di gestione della Scuola dell'infanzia di Ranzo

Daldoss Elisa 8 voti (maggioranza)

Santoni Rita 5 voti (minoranza)

Il Presidente proclama, pertanto, elette le persone sopra elencate.

Conclusa la trattazione dell'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 22.00.

Seduta del 20.02.2002 e del 21.02.2002

L'argomento centrale di questa seduta è l'**esame e l'approvazione del Bilancio**

di previsione per l'anno 2002, come pure di quello pluriennale 2002 - 2004 e delle opere pubbliche per il triennio 2002 - 2004.

Questo atto fondamentale del Consiglio comunale è preceduto dall'approvazione delle modifiche ai regolamenti I.C.I. e T.A.R.S.U. e dalla successiva approvazione delle imposte e tariffe, che sono parte integrante del bilancio stesso.

Il punto 1) va a modificare alcuni tratti del **regolamento I.C.I.** dei quali i più significativi sono:

- i valori delle aree fabbricabili possono essere periodicamente aggiornati dalla Giunta;
- l'imposta I.C.I. deve essere versata in unica soluzione entro il 20 dicembre dell'anno d'imposta.

L'elemento che suscita discussione è l'attribuzione alla Giunta della possibilità di modificare i valori venali delle aree fabbricabili ma la legge lo consente e comunque esistono dei criteri ben precisi cui fare riferimento.

La proposta passa con 11 voti favorevoli e 3 astensioni.

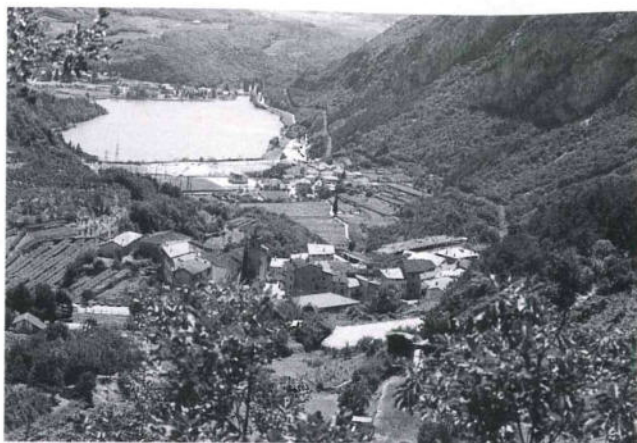
Il punto 2) va a confermare l'**aliquota I.C.I. al 4,50%** sugli immobili, con una detrazione pari a L. 230.000 per la prima abitazione.

Il punto 3) propone un leggero aggiornamento dei **valori venali per le aree fabbricabili:**

la delibera è assunta con voti favorevoli 11 e 3 contrari.

Il punto 4) va a modificare il regolamento per la tassa dello smaltimento dei rifiuti; la modifica principale riguarda la **riduzione del 15%** dell'imposta per i contribuenti che praticano il compostaggio, sia mediante l'apposito contenitore, sia in altre forme dimostrabili di recupero. La proposta passa all'unanimità.

Il punto 5) e 6) all'ordine del giorno riguardano l'**aggiornamento delle tariffe** dell'acqua potabile e dei rifiuti solidi urbani: questo provvedimento è reso necessario dall'art. 9 della Legge provinciale 36/93, che impone ai Co-



Il lago di Santa Massenza

muni di ispirare la propria politica tributaria all'obiettivo della integrale copertura dei costi dei servizi.

In tale ottica, per evitare una brusca impennata degli aumenti tariffati quando dovrà essere raggiunta la copertura al 100%, si è proceduto ad un aumento di circa il 2% per la copertura dei costi dell'acqua potabile ed un aumento del 2,9% per la copertura dei costi dei rifiuti solidi urbani.

Il punto 7) va ad approvare la determinazione delle tariffe del **servizio di fognatura**, che modificano il costo con un aumento pari al 2,5%.

Si passa, poi, alla **presentazione del Bilancio**. A parte si riporta la Relazione previsionale programmatica del Bilancio presentata dal Sindaco. Si riporta pure un prospetto generale delle spese e l'elenco delle opere pubbliche previste per il triennio 2002 - 2004. Si riporta, inoltre, la Relazione del Gruppo "7 frazioni insieme".

La delibera riguardante il bilancio è assunta con voti favorevoli 10, contrari 4.

La delibera riguardante le opere pubbliche è assunta con voti favorevoli 10, contrari 4.

La seduta è sospesa alle ore 01.00 del 21.02.2000 e viene aggiornata alle ore 20.00 del 21.02.2002.

La riunione consiliare riprende con l'esame del **Bilancio di previsione del Corpo volontario dei Vigili del Fuoco**, che prevede una serie di iniziative ed interventi volti a tutelare la sicurezza dei cittadini, sia in caso di calamità, sia in occasione di feste e ricorrenze.

Il Consiglio si impegna a raddoppiare il contributo ordinario ed a stanziare un contributo a parziale copertura della spesa per l'acquisto di un automezzo. Il bilancio è approvato all'unanimità.

Il Sindaco comunica poi che il "Gruppo consiliare 7 frazioni insieme" ha presentato 10 interrogazioni con richiesta di risposta scritta e che alle stesse l'Amministrazione ha dato regolare risposta (elenco a parte).

Si tratta poi alla trattazione di 5 mozioni dello stesso Gruppo e di 1 mozione delle 4 consigliere comunali; si riporta succintamente il contenuto di ciascuna mozione.

La **I mozione** riguarda il regolamento della discarica per inerti di Paone in C.C. Ranzo e presenta una serie di complesse difficoltà, per cui dopo una lunga discussione, si sostituisce la mozione con la decisione unanime di modificare il regolamento nel prossimo Consiglio, al fine di poter utilizzare regole più funzionali.

La **II mozione** intitolata "I laghi di S. Massenza e Toblino – un loro futuro è possibile" si riallaccia alla riunione in cui è stato presentato un progetto di rivitalizzazione dei due laghi e invita Sindaco e Giunta ad attivarsi sul tema, ma poiché ciò è già stato fatto in vari modi, si conviene unanimemente di sostituire la mozione con una lettera alle massime Autorità provinciali, ringraziando Consiglio e Giunta per la chiara presa di posizione a favore di una ricerca di soluzione al disastro ambientale provocato dalla Centrale idroelettrica e invi-

tando, nel contempo, le stesse a tenerci informati sugli sviluppi del problema.

La **III mozione** è volta a sostenere presso l'Ambasciata della Nigeria la difesa della vita di Safiya Hussaini Tungar-Tudu ed è accolta all'unanimità.

La **IV mozione** riguarda l'impegno ad organizzare una serata-dibattito sull'Anno internazionale della montagna, che ricorre nel 2002; la mozione viene respinta dalla maggioranza in quanto la Giunta ha già predisposto una serie di iniziative allo scopo di celebrare l'evento.

La **V mozione** propone l'istituzione della figura del nonno-vigile, ma viene respinta perché è aperta una possibilità con l'A.N.A. di Vezzano e comunque insegnanti e vigile già controllano gli spostamenti degli alunni delle elementari fra edificio scolastico e scuolabus.

La **VI mozione**, presentata dalle donne presenti nel Consiglio comunale, propone al Consiglio stesso di invitare Sindaco e Giunta ad attivarsi verso le sedi internazionali per esprimere solidarietà alle donne afgane ed un forte invito a far sì che le stesse possano essere presenti nel Governo del loro paese per

tutelare i loro elementari diritti, calpestatosi da anni.

Il Gruppo "7 frazioni insieme" propone di accogliere la mozione, aggiungendo 2 emendamenti:

- inviare la mozione anche al dott. Hamid Karzai, ora alla guida del Governo provvisorio afgano;
- organizzare una serata sul tema per tutta la popolazione.

La proposta di emendamenti viene accolta e la mozione riceve unanime voto favorevole.

Ai punti 18) e 19) dell'ordine del giorno si delibera l'approvazione dei verbali delle sedute del Consiglio del 29.11.2001 e del 28.02.2001.

L'ultimo punto all'ordine del giorno è una comunicazione del Presidente che riguarda la proroga della delega ai consiglieri comunali Margoni Rosetta e Bressan Gianni, relativa, rispettivamente, all'incarico particolare in materia di Scuola ed in materia di Sport.

Esauriti tutti i punti all'ordine del giorno, la seduta si conclude alle ore 23.00 circa.

Interrogazioni del gruppo consiliare 7 Frazioni Insieme

Sulla necessità di un parapetto di protezione lungo una stradina (dalla fontana di Ranzo a S.Rocco)

Per istituire un servizio di reperibilità agli operai comunali (per le urgenze)

Per conoscere le modalità d'accesso e sulla gestione della discarica inerti a Ranzo

(*) Sulla necessità di valorizzare i ruderi del castello di Lon

Per contrastare la processionaria che danneggia il pino nero e quello silvestre

Per conoscere se sono stati eseguiti dei controlli relativi all'inquinamento elettromagnetico a S. Massenza

Per promuovere delle iniziative per ricordare la "Shoah" - Giorno della Memoria

Per risolvere definitivamente un contenzioso avviato nel 1977 presso il Tribunale amministrativo, tra un privato (non residente) a Margone ed il Comune

Sulla precarietà di una "stalla" (?) di un privato (non residente) a Margone

In relazione ad una linea telefonica precaria e "volante" a Ciago

Su dei lavori in programma presso una stradina a S.Massenza

Valorizzare il relitto del Castello di Lon

(*) Percorrendo l'arteria provinciale che conduce a Ranzo, poco dopo aver superato la frazione di Lon, sul roccioso colle di Sot Tonin sono visibili i resti di un robusto muraglione medioevale.

Estremo relitto del castello di Lon, dall'interessante rilievo a forma di penisola tezzazzata di "facile difesa" e, come ha rilevato lo storico D. Reich, luogo preistorico successivamente fortificato nel medioevo.

Lo conferma, infatti, il tratto di robusto muro a malta che scende, sul dirupato versante orientale. Nel 1940 lo studioso Karl Ausserer vi accertò tracce di fortificazioni medioevali.

Il "Castello di Lon" sarebbe stato controllato dai signori di Vezzano che nel XIII secolo lo avrebbero ceduto a Blasio di Aldrighetto, detto Salvanèl, di Castel Terago.

Una tradizione locale lo vuole distrutto nel tardo IX secolo.

Quest'importante patrimonio storico-culturale è però del tutto dimenticato e nessun'indicazione turistica ne permette la sua visita o narra la sua storia.

Sarebbe pertanto opportuno provvedere ad un taglio radicale delle erbe infestanti e degli alberi a medio fusto,

per consentire almeno di ammirare questo manufatto, attualmente in gran parte del nascosto dalla fitta vegetazione. Allego documentazione fotografica.

Per questi motivi s'interroga il Sindaco per sapere:

1. se non ritenga opportuno provvedere alla radicale pulizia dell'area circostante il Castello di Lon, per consentire di ammirare i pregevoli muraglioni medioevali, per quanti percorrono la sottostante strada provinciale Vezzano-Fraviglio-Ranzo;
2. e se non si ritiene utile installare nei pressi del colle di Sot Tonin, un'adeguata bacheca informativa con tutte le indicazioni di carattere socio-culturale, riguardante il vecchio maniero medioevale.

INTERROGAZIONE in data 17 dicembre del cons. Franceschini Roberto in merito alla valorizzazione del relitto del Castello di Lon.

L'amministrazione Comunale si riserva di rispondere all'interrogazione relativa all'oggetto sopra riportato dopo aver assunto particolari informazioni in merito.

DELIBERE DI GIUNTA E DETERMINE

a cura di Gianni Bressan e
Roberto Franceschini

Sintesi delle Delibere e delle Determine

- ♦ La Giunta comunale con delibera nr.02 del 17.01.2002 dispone di organizzare presso la biblioteca di Vezzano quattro **corsi di inglese** per ragazzi ed adulti con la collaborazione di docenti della C.L.M.-BELL di Trento, che avrà la durata di numero ventidue lezioni, ciascuna a cadenza settimanale, con inizio nel mese di gennaio. Dispone inoltre:
 - di assegnare l'organizzazione e la gestione dei corsi alla Responsabile della Biblioteca intercomunale, Dott.ssa Spallino Sonia,

- di dare atto che la spesa prevista per il compenso dei docenti, pari a Euro 6816,92 viene integralmente coperta con la quota di partecipazione degli interessati e con il contributo erogato dalla regione.

- ♦ Con delibera nr.03 del 17.01.2001 la Giunta Comunale chiede alla Provincia Autonoma di Trento, servizio foreste, la progettazione e la realizzazione delle **opere forestali** sottoelencate, con imputazione a carico del bilancio della Provincia autonoma di Trento.

Località	Sez.P.E.	Descrizione intervento presunto dell'opera	Importo complessivo
BAEL	84-89	DISBOSCAMENTO PINETA	€ 5.000
MALGA VEZZANO	12-13	RECUPERO SORGENTI	€ 5.000
DOSS DE LE SCALE	32	TAGLIO PINO MUGO FINI FAUNISTICI	€ 5.000
Totale			€ 15.000

- ♦ Con delibera nr.7 del 07.02.2002 la Giunta comunale approva il rendiconto delle spese relative agli oneri di **gestione della biblioteca intercomunale di Vezzano** - Terlagio e Padergnone per l'anno 2001, che evidenzia una spesa complessiva in Euro 109.825,23 così suddivisa.

- Comune di Vezzano	76,7%	€ 84.188,39
- Comune di Terlagio	14,6%	€ 16.079,73
- Comune di Padergnone	8,7%	€ 9.557,11
Totale		€ 109.825,23

Si dispone altresì che, successivamente all'esecuzione del presente atto, venga chiesto ai Comuni convenzionati

di Terlagio e Padergnone l'erogazione delle quote loro spettanti.

DETERMINAZIONI DEL SEGRETARIO COMUNALE

- Il Segretario comunale (nr.318 del 31.12.01) determina di organizzare con la collaborazione del Comprensorio Valle dell' Adige e dell'Istituto Comprensivo di Vezzano, un **corso di nuoto** per gli alunni della scuola elementare di Vezzano, presso la piscina Madonna Bianca di Trento al fine di promuovere questo sport. A tale scopo si impegna la somma di Lire 3.729.600 (Euro 1926,18) a sostegno di detta attività sportiva, somma che sarà versata all'associazione Rari Nantes di Trento, che terrà il corso di nuoto con propri istruttori.

- Con determina nr.308 di data 28.12.01, liquida al **Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Vezzano**, un contributo straordinario di Lire 8.230.560 (Euro 4250,73) per l'acquisto di tute antincendio ed elmetti, di assegnare altresì l'importo di Lire 1.000.000 (Euro 516,46) quale contributo ordinario per l'anno 2001.

- Il Segretario comunale con determina nr.302 di data 19.12.01 procede all'acquisto di attrezzature necessarie per completare la realizzazione **dell'impianto di sicurezza** antintrusione ed antincendio del Municipio di Vezzano per un corrispettivo di Lire 7.320.000. (Euro 3780,46).

- Con determina nr. 311 del 28.12.2001 il Segretario comunale procede alla vendita mediante trattativa privata dell'immobile costituito dalla **p.ed. 2 in C.C. Margone**, già adibito a Canonica, al prezzo di Lire 128.000.500. - (Euro 66.106,74).

- Con determina nr.300 del 17.12.01 il Segretario Comunale dispone il pagamento al Rag.Mover Rinaldo di San Michele a/A. la somma di Lire 7.421.457.-(Euro 3832,36) a saldo della parcella relativa alla prestazione di **revisione dei conti** per l'anno 2000-2001.

- Il Segretario Comunale con determina nr.283 di data 04.12.2001 assegna un contributo straordinario di Lire 3.000.000 (Euro 1549,37) alla Parrocchia di S. Massenza, con specifica destinazione alla copertura parziale delle spese da sostenere per i lavori di **sistemazione ed adeguamento degli impianti della Chiesa**.

- Con determina nr.295 del 13.12.01 il Segretario Comunale eroga i contributi ordinari e straordinari alle associazioni, comitati ed enti locali come segue:

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CORPO BANDISTICO DEL BORGO DI VEZZANO	L.	3.900.000
COMITATO PRESEPI	L.	2.500.000
CORO VALLE DEI LAGHI	L.	700.000
FILODRAMMATICA DI RANZO	L.	400.000
GRUPPO CULTURALE DI VEZZANO	L.	400.000
CIRCOLO A.C.L.I.	L.	600.000

ASSOCIAZIONI SPORTIVE

POLISPORTIVA DI VEZZANO	L.	600.000
GRUPPO SPORTIVO FRAVEGGIO	L.	2.500.000
GRUPPO SPORTIVO FRAVEGGIO (HALF MARATHON)	L.	1.500.000
GRUPPO SPORTIVO RANZO	L.	1.000.000

ASSOCIAZIONI OPERANTI NEL CAMPO TURISTICO

PRO LOCO VEZZANO	L.	1.300.000
PRO LOCO RANZO	L.	1.300.000
PRO LOCO FRAVEGGIO	L.	1.900.000
PRO LOCO MARGONE	L.	2.100.000
PRO LOCO LON	L.	600.000
PRO LOCO S.MASSENZA	L.	900.000
GRUPPO ALPINI DI VEZZANO	L.	1.000.000
COMITATO PALIO SETTE FRAZIONI	L.	3.000.000
NU.VO.LA (Contributo straordinario per lavori sentiero Madruzziana)	L.	3.000.000

ASSOCIAZIONI CON FINALITA' SOCIALI

STAZIONE MONTE BONDONE DI SOCCORSO ALPINO C.A.I. S.A.T.	L.	500.000
GRUPPO GIOVANI DECANATO VEZZANO	L.	300.000
GRUPPO GIOVANI DECANATO CALAVINO	L.	200.000
GRUPPO ANZIANI DI VEZZANO, CIAGO, LON E FRAVEGGIO	L.	1.000.000
GRUPPO ANZIANI DI RANZO	L.	500.000
CIRCOLO RICREATIVO PE DE GAZA - LON	L.	400.000
ORATORIO VEZZANO	L.	200.000
ORATORIO RANZO	L.	200.000
AVIS SEZIONE VALLE DEI LAGHI	L.	200.000
COLLEGIO S.FRANCESCO COCHABAMBA BOLIVIA	L.	500.000
PRO LOCO DI MARGONE (VISITA PASTORALE ARCIVESCOVO)	L.	550.000
SCUOLA MATERNA DI VEZZANO (SALA PLURIUSO)	L.	1.500.000

SCUOLE MATERNE

SCUOLA MATERNA DI VEZZANO	L.	1.200.000
SCUOLA MATERNA DI RANZO	L.	600.000

DETERMINAZIONI
DEL TECNICO COMUNALE

- Il tecnico comunale con determina nr.328 del 31.12.2001, ravvisata la

necessità di provvedere ad alcuni piccoli lavori di sistemazione di **sentieri comunali** di collegamento fra Frazioni, approva la perizia di stima per i lavori la cui spesa ammonta

ta a L.2.000.000 (Euro 1032,91.)

- Con determina nr. 325 del 31.12.2001, ravvisata la necessità di provvedere a lavori di costruzione di una rampa esterna per accesso all'ingresso principale dell'edificio ed alla messa a norma delle vetrature alla **Scuola Materna di Ranzo**, approva la perizia di stima la cui spesa ammonta a L.6.000.000 (Euro 3098,74)
- Con determina nr. 326 del 31.12.2001 il tecnico comunale, approva la perizia di stima riguardante la **manutenzione straordinaria** dei serramenti e di parte dell'intonaco esterno del **Municipio** la cui spesa ammonta a L.10.000.000 (Euro 5.164,57).
- Con determina nr. 327 del 31.12.2001 il tecnico comunale, approva la perizia di stima per i lavori di **manutenzione straordinaria alle rogge** di competenza comunale, la cui spesa ammonta a L. 10.000.000 (Euro 5,164,57)
- Con determina nr.12 dd 15.02.2002 il tecnico comunale determina di liquidare la fattura riguardante gli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti in Vezzano lungo il sentiero per i **pozzi glaciali**, alla Cooperativa sociale "L'OASI S.O.S. LAVORO" SCARL per Euro 753,61 Iva compresa.
- Il tecnico comunale con determina nr.250 del 12.11.2001 assegna il servizio di **sgombero neve** all'interno delle Frazioni, per la durata di anni tre, mediante trattativa privata. Zona **A**, relativa ai centri abitati di Vezzano, Ciago, Lon, Fraveggio e Santa Massenza, alla ditta costruzioni F.lli Bones di Vezzano, in conformità all'offerta di data 25.10.2001. Zona **B**, relativa ai centri abitati di Ranzo e Margone alla ditta Margoni Gentile di Ranzo in conformità all'offerta di data 23.10.2001.
- Determina inoltre di approvare la spesa complessiva annuale presunta per il servizio di sgombero neve per le strade e le piazze dei centri abitati in Lire 13.000.000.-(Euro 6.413,94)
- Con determina nr.298 del 15.12.2001 il tecnico comunale liquida la fattura relativa alla fornitura e posa in opera di prese stagne sui pali dell'**illuminazione**

zione pubblica di Fraveggio, alla ditta Giacca Costruzioni Elettriche di Padergnone per L.1.848.000.-(Euro 954,41).

- Con determina nr.299 del 17.12.2001 il tecnico comunale determina di liquidare alla ditta Giovannini Materiali elettrici srl di Trento, la fattura di L.128.143.400 (Euro 66.180,54) relativa alla **fornitura di corpi illuminanti** per l'illuminazione pubblica di Ranzo.
- Con determina nr.273 del 28.11.2001 il tecnico comunale liquida la fattura riguardante i lavori di realizzazione **piazzole elicottero** per un totale, in acconto, di Lire 495.999.- (Euro 256,16)
- Con determina nr.275 del 28.11.2001 il tecnico comunale liquida la fattura riguardante i lavori di **pulizia delle strade interne ed esterne** al Co-

mune di Vezzano alla Cooperativa "L'OASI SOS LAVORO" di Vezzano per l'importo di L.22.710.600.-(Euro 11.729,05).

DETERMINAZIONI DELLA RESPONSABILE DELLA BIBLIOTECA

- Con determina nr.261 del 14.11.2001 la responsabile della biblioteca attiva anche per l'anno accademico 2001-2002 i **corsi dell'Università della terza età** e del tempo disponibile, con la collaborazione dell'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale di Trento, approvando il piano delle attività formative per una spesa complessiva presunta di Lire 5.500.000 pari ad Euro 2840,51.
- Con determina nr.4 del 23.01.02 la responsabile della biblioteca deter-

mina di liquidare, disponendone il pagamento, i compensi relativi ai concerti eseguiti dai musicanti che hanno partecipato alla rassegna di musica classica e canti popolari denominata **"Musicanti su e giù per il Comune"** per la spesa complessiva di L.3.401.010. - (Euro 1797,80)

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA E TRIBUTI

- Il funzionario responsabile con determina nr.290 di data 12.12.01 determina di acquistare del mobilio per la casa sociale di Ranzo dalla ditta Mobili Defant Alto di Terlago, dando atto di provvedere all'acquisto mediante trattativa privata per il corrispettivo di Lire 3.850.000.- (Euro 1988,36).

Si ricorda che tutti i cittadini del Comune di Vezzano potranno contribuire con articoli al giornale, tramite **"lettere agli amministratori"**. Tali articoli dovranno avere un contenuto d'interesse collettivo, riportare la firma autografa dell'autore ed essere contenuti nello spazio di mezza facciata del Notiziario; le lettere da pubblicare sul prossimo numero e gli articoli delle associazioni dovranno pervenire **entro il 28 giugno 2002 all'Ufficio di Segreteria del Comune**.

È data facoltà agli amministratori chiamati in causa da gruppi consiliari o cittadini, di dare risposta nello stesso numero del Notiziario.

Chi volesse spedire copia del Notiziario ad emigrati del nostro Comune può farne richiesta in Municipio.

Orario di apertura al pubblico degli uffici comunali: dal lunedì al giovedì: dalle ore 8.30 - 12.00 e dalle ore 16.30 - 17.30; il venerdì dalle ore 8.30 - 12.00.

Sito internet: www.comune.vezzano.tn.it
E-mail: comunevezzano@comune.vezzano.tn.it

Indirizzo: Via Roma, 41 - 38070 VEZZANO (Trento)
Tel. 0461.864014 - Fax 0461.864612

Il Sindaco presenta il Bilancio

RELAZIONE INTRODUTTIVA AL BILANCIO 2002-2004

Il bilancio di previsione 2002 ed il bilancio pluriennale 2002-2004 sono documenti politico-amministrativi fondamentali ed imprescindibili di programmazione per il governo del nostro comune.

Abbiamo pertanto lavorato molto nella predisposizione di questo importante strumento, con un impegno particolare per renderlo più leggibile e più ordinato. Accenno solo in proposito alla riduzione del numero dei programmi, da 7 a 5, con l'indicazione del responsabile, ciò nell'intento di rendere il bilancio e la sua struttura più chiara, ma anche più funzionale rispetto agli atti di indirizzo, che debbono essere approvati successivamente dalla Giunta Comunale per la sua gestione.

Le innovazioni apportate l'anno scorso dal nuovo sistema finanziario e dal nuovo sistema gestionale e amministrativo, hanno dato un buon impulso alla macchina comunale, anche se rimangono da eliminare ancora alcuni tempi lunghi della burocrazia. In proposito vorrei solo ricordare che un cambiamento così profondo richiede un certo periodo di assestamento, che vorrei definire fisiologico, e che il nostro impegno è comunque quello di migliorare giorno per giorno le procedure amministrative in generale, utilizzando nel modo più razionale possibile la nostra

dotazione organica, che è limitata in rapporto alla mole degli adempimenti, che cresce continuamente.

Fatte queste brevi considerazioni generali, vorrei entrare nel vivo del bilancio, precisando che la mia sarà una relazione prevalentemente politica, che seguirà come traccia i programmi definiti dalla Giunta, cercando di presentare un quadro completo di principi, di valori ed anche quelle opere che, per vari motivi, nel bilancio sono appena accennate o non sono menzionate, ma che fanno parte del nostro programma elettorale.

Vorrei qui ribadire che l'obiettivo di fondo che anima ogni nostra attività è - e rimarrà sempre - quello di migliorare lo standard di vita dei nostri sette paesi, predisponendo tutte quelle condizioni e dando vita a tutte quelle iniziative che possano permettere una reale crescita della comunità. Di qui un impegno forte per l'erogazione dei servizi, per la scuola, la cultura, il sociale, lo sport, l'ambiente, la sanità, la viabilità, la protezione civile, il volontariato e la sicurezza.

Nel primo programma abbiamo inserito una vasta serie di argomenti che vanno dalla amministrazione generale ai servizi per la comunità

L'attività amministrativa tenderà ad assicurare una gestione accurata e puntuale con l'obiettivo di raggiungere una sempre migliore efficienza e rapidità dei servizi e per questo sarà incentivata la formazione del personale e sarà sempre più curato l'aggiornamento dell'informatizzazione degli uffici.

Per quanto riguarda l'impegno degli amministratori, sarà seguita con

attenzione tutta l'attività burocratica, sarà posta la massima cura alla realizzazione dei programmi e sarà tenuto un costante contatto coi cittadini, sia attraverso tutte le forme usuali, sia con l'utilizzo razionale del sito Internet, recentemente attivato, che presenterà notizie utili di carattere amministrativo, storico, geografico, turistico ecc..

Quest'anno sarà anche avviata e realizzata l'informatizzazione del P.R.G., lavoro sicuramente molto importante, già più volte preso in esame negli anni precedenti, che non solo renderà il nostro piano urbanistico più funzionale, ma che fornirà anche uno strumento molto utile in futuro per una completa ed efficace gestione del territorio comunale, sotto molteplici aspetti, come ad esempio la revisione del piano della zonizzazione acustica.

Nel campo dello sport, oltre alle opere di cui parlerò a parte, porteremo avanti, in collaborazione con l'Istituto comprensivo, quelle iniziative di promozione già attivate lo scorso anno, sia per le elementari, sia per le medie.

Tra le iniziative di carattere sociale continuerà il progetto triennale di Valle "Comuni....chiamo" e sarà realizzata la festa degli anziani. Accanto a ciò sarà dato il più ampio sostegno alle Associazioni che operano in campo culturale, sociale e sportivo, nella consapevolezza del grande aiuto che il volontariato offre per il benessere della nostra comunità.

Saranno, poi, finanziati, assieme agli altri Comuni della Valle, i progetti sovracomunali dell'Associazione dei genitori, dell'Oasi, dei Giovani del decanato. Sempre nel settore del volontariato e della protezione civile quest'anno i sei comuni della Valle dei laghi assegneranno alla Croce Rossa di zona, riconoscendo il generoso lavoro di questa associazione, un contributo straordinario per l'acquisto di una nuova ambulanza. Al fine di sostenere e incentivare la preziosa attività dei Vigili del Fuoco è stato raddoppiato il loro contributo ordinario e dopo aver concluso l'acquisto di D.P.I. personali e di alcuni cercapersone, è stato previsto un contributo straordinario per consentire la sostituzione di un vecchio auto-



mezzo con un nuovo fuoristrada adatto alle attuali esigenze del Corpo.

Verrà mantenuto un rapporto costante di collaborazione con il Servizio attività socio-assistenziale del Comprensorio C.5, trasmettendo allo stesso notizia dei bisogni che vengono accertati nel nostro comune.

Molta attenzione verrà riservata al settore dell'ambiente, continuando i vari controlli per l'inquinamento elettromagnetico, analisi dell'acqua, ecc...

In particolare voglio ricordare che, per la tutela della sorgente dell'acqua potabile di Fraveggio, verranno acquisiti i terreni adiacenti alla stessa; ci sarà poi il massimo impegno per ridurre l'eccessiva produzione di rifiuti che debbono essere conferiti in discarica con costi molto elevati, portando avanti una campagna di sensibilizzazione anche attraverso le scuole; inoltre sono previsti incentivi economici per chi pratica il compostaggio; verrà anche predisposto uno studio specifico per la realizzazione di un centro unico di raccolta differenziata.

Il territorio sarà difeso e valorizzato con numerosi interventi, di cui alcuni da realizzare in collaborazione con la Provincia. Vorrei ricordare l'intervento di messa in sicurezza delle strade di S. Massenza e di Vezzano-Ranzo. Desidero indicare anche, a titolo di esempio, gli interventi per le rogge, per i sentieri e, con l'ausilio della Forestale, quelli in montagna per le strade, per il taglio dei mughi, e la nuova predisposizione del Piano Economico Forestale.

Nel corso dell'2002, vorremmo onorare la celebrazione dell'Anno della montagna, con la realizzazione di alcune opere significative: è stata accolta, da parte dell'ufficio Forestale, la nostra richiesta inerente al recupero delle sorgenti sulla montagna di Vezzano, ed ancora, in via informale, abbiamo avuto notizia dell'assegnazione del contributo provinciale ed europeo per la ristrutturazione della Malga Bael, importante perché rappresenta un pezzo della nostra storia, ma soprattutto può ancor oggi diventare funzionale ed avere un'utilizzo per l'alpeggio e il turismo di montagna.

Il secondo programma riguarda la gestione delle opere pubbliche di un certo rilievo sia per l'importanza che rivestono sia per i costi di realizzazione previsti

Troveremo menzionate in questo programma alcune opere già avviate ma

non ancora concluse, e quelle progettate che si intendono realizzare nel triennio 2002-2004.

Riteniamo di importanza primaria la realizzazione del polo scolastico; nel 2002 sarà ultimato il progetto è sarà avviata la richiesta del contributo provinciale per la realizzazione del primo lotto che riguarda la palestra e gli uffici soprastanti. Ritorno a parlare di quest'opera più avanti.

Si intende, poi, finalmente dotare Vezzano di un campo da calcetto; sarà quindi ristrutturata la canonica di Ciago e ripresentata domanda di contributo alla Provincia per il risanamento della canonica di Vezzano.

Un altro grande impegno è quello di dare respiro ai centri storici con interventi tipo l'ampliamento della piazza a S. Massenza, la progettazione delle strade di penetrazione e la copertura di un tratto di provinciale a Vezzano, da adibire a parcheggi.

Quest'anno si concluderà l'iter per il passaggio alla Provincia della strada S. Massenza - Due Laghi, che ci consentirà poi di affrontare il problema del marciapiede e dell'illuminazione, due opere da fare possibilmente in questo ordine nei prossimi anni.

Il terzo programma riguarda la gestione dei beni immobili, dei lavori e delle opere in economia; prevede pure la gestione dei vari servizi tecnici comunali ed il controllo dell'edificazione privata;

In questo triennio sono previsti lavori di manutenzione in tutte le scuole e la ristrutturazione dell'edificio ex scuola di Margone, adibito ad uso sociale; continueranno le manutenzioni della rete idrica e stradale.

Rientra nel programma la realizzazione dei passaggi pedonali Via Croz-Via Nanghel e Via Roma-Via Dante, a Vezzano, al fine di garantire il più possibile una buona viabilità, tutelando l'incolumità dei pedoni.

Sarà realizzata anche la discarica per inerti a Ciago, opera ormai indifferibile, per la mancanza di tale servizio nella parte bassa del territorio comunale e per far sì che la discarica di Ranzo abbia qualche anno di durata in più.



Ranzo panoramica

Un impegno particolare richiederà il progetto per la lottizzazione comunale di Ciago, già assegnato ad un professionista esterno e che dovrà essere redatto nel corso dell'anno, previa esecuzione dei necessari rilievi tecnici da parte del Comprensorio C.5.

Il quarto programma riguarda la gestione delle entrate e dei beni mobili

Quest'anno si è ritenuto utile stendere un programma specifico per la gestione delle entrate e dei beni mobili, sia perché è possibile far riferimento ad un responsabile diretto, sia perché è importante precisare nel dettaglio gli argomenti che esso tratta, data la loro importanza per un buon funzionamento di tutta la macchina amministrativa. Un'equilibrata gestione delle entrate e un'attenta cura nella ricerca e nella gestione delle procedure necessarie per ottenere contributi e acquisire risorse, come pure un costante controllo perché la tassazione dei contribuenti sia equa e contenuta, sono obiettivi a cui puntiamo col massimo impegno.

Altro obiettivo da perseguire riguarda una buona gestione dei beni mobili all'interno degli uffici, delle scuole, della biblioteca e delle case sociali e si continuerà a curare e perfezionare l'inventario dei beni con conseguente puntuale aggiornamento dei valori del patrimonio comunale.

Abbiamo inoltre l'obbligo di raggiungere la graduale copertura dei costi dei servizi dell'acquedotto e della fognatura, e della raccolta e smaltimento dei rifiuti: detta copertura è prevista, per il nostro comune entro l'anno 2005.

Per il prossimo futuro continuerà l'impegno per la semplificazione e lo snellimento burocratico dei vari servizi ai cittadini, come pure l'impegno ad una costante informazione su questo settore, sia attraverso gli uffici, sia at-

traverso il sito internet.

Abbiamo già attivato e vogliamo continuare un piano di risparmio nella gestione generale del Comune, previo un attento controllo anche delle piccole spese, sia per l'uso dei beni mobili ed immobili, sia dei vari servizi erogati.

Il quinto programma riguarda il servizio di biblioteca ed altre attività culturali

La convinzione da parte dell'amministrazione comunale dell'importanza di promuovere un'azione culturale attenta ai bisogni ed alle attese dei cittadini ha trovato un completo riscontro nell'attività che la biblioteca, centro di cultura, ha avviato nei primi sette mesi di vita.

Si continuerà, perciò, a lavorare sul percorso già delineato, che offre varie opportunità culturali e ricreative a tutte le fasce d'età.

In particolare bambini e ragazzi verranno puntualmente invitati a partecipare ad iniziative organizzate in collaborazione con l'Amministrazione provinciale e con l'Istituto comprensivo, con lo scopo di far amare la lettura, di far conoscere gli scrittori, di contribuire alla formazione ed educazione dei giovani.

Altre iniziative, come ad esempio i percorsi bibliografici, offriranno a tutti la possibilità di approfondire i temi di particolare importanza e di attualità; saranno incentivati anche la lettura di quotidiani e l'uso di internet, come pure saranno cercate strategie nuove per coinvolgere i giovani.

Sarà poi ulteriormente arricchito il patrimonio librario per offrire a tutto il territorio a cui è rivolto il servizio bibliotecario intercomunale una rilevante quantità di materiale di approfondimento e di ricerca.

La biblioteca promuoverà inoltre una serie di iniziative culturali a livello

comunale fra cui ricordo, per la loro importanza:

- i corsi di lingua straniera per aprire all'Europa
- i corsi di informatica
- mostre, incontri-dibattito, università della terza età ed incontri con la musica
- una mostra di opere di artisti locali con un percorso bibliografico sul tema della montagna

Saranno inoltre pubblicizzate le iniziative delle Associazioni locali e quelle di portata nazionale; e si collaborerà con gli altri Comuni della Valle dei Laghi come pure con le Associazioni.

Tutto quanto appena accennato costituisce un forte impegno del personale della Biblioteca, degli Amministratori ed anche del Volontariato, sempre disponibile alla collaborazione.

Progetti e lavori intercomunali o con l'intervento della Provincia e del Comprensorio e considerazioni finali

Tutti i programmi, che ho appena esposto a grandi linee, rappresentano un lavoro di grande spessore, e ritengo possano costituire, per interventi e obiettivi, un bilancio ampio e articolato, in relazione alla dimensione del nostro Comune.

Noi però siamo impegnati su quelle che io chiamo le grandi opere, opere senza le quali il nostro Comune non farà mai quel passo in avanti decisivo per dare alla comunità i servizi e le strutture di cui ha bisogno per crescere:

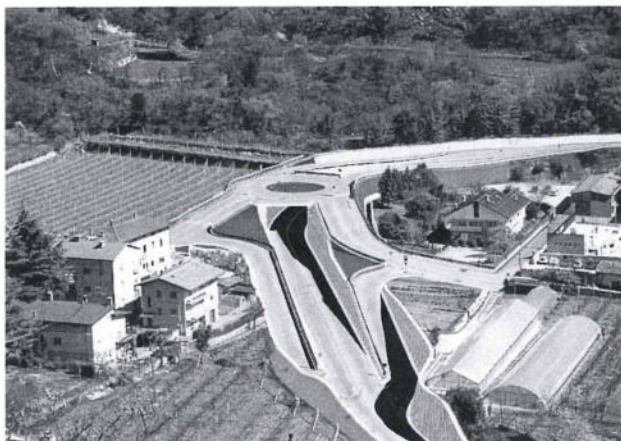
- accenno anzitutto al polo scolastico, di cui ho già parlato in precedenza, per sottolineare che si tratta di un'opera sicuramente impegnativa anche in termini finanziari, un'opera che da sola condiziona l'intero bilancio triennale, ma che consente di dare una soluzione definitiva a svariati problemi: viene eliminato il pericolo stradale per gli alunni di entrambe le scuole, il nuovo edificio sarà adeguato a tutte le normative in materia di sicurezza e darà una risposta concreta per quanto riguar-

da palestra, servizi mensa, aula magna ed uffici. Una palestra di dimensioni adatte, inoltre, soddisferà le necessità delle associazioni sportive. L'attuale edificio delle elementari potrà, in seguito, essere utilizzato per servizi a favore della comunità.

- ricordo poi l'area artigianale; non appena ci sarà l'adozione definitiva, da parte della Giunta Provinciale, della variante al P.R.G. comunale, si dovrà procedere alla stesura del piano attuativo, che darà alla Provincia - Ufficio industria- Artigianato, la possibilità di realizzare le opere primarie e la lottizzazione dell'area sopracitata. Anche in quest'occasione l'Amministrazione comunale sarà chiamata ad un'attenta valutazione per trovare una soluzione progettuale di massima sia per una struttura da adibire a magazzino comunale sia per una struttura per la protezione civile (Vigili del Fuoco Volontari e Gruppo Volontari Croce rossa della Valle dei Laghi), in modo tale da essere pronti al momento opportuno per un'eventuale costruzione.
- un'altra opera importante per noi è il bivio nord di Vezzano: l'opera già finanziata dalla Provincia è in fase di progettazione definitiva e verrà presentata alla nostra comunità il 15 marzo prossimo.
- Per quanto riguarda l'importante recupero delle rive del lago di Santa Massenza la lunga trattativa con l'Enel, (suddivisa in tre società), e con l'Edison comincia a dare i frutti sperati: abbiamo infatti già sottoposto a questi enti le proposte di convenzione per l'utilizzo gratuito dei terreni interessati; riteniamo, pertanto, di poterle sottoscrivere a breve per poi sottoporre il progetto preliminare all'attenzione della Provincia - Ufficio ripristino ambientale per l'esecuzione dell'opera.

Gli ottimi rapporti instaurati con i Comuni vicini, anche grazie ai numerosi incontri che si sono svolti negli ultimi mesi, hanno consentito di raggiungere un considerevole grado di collaborazione fra i Sindaci della Valle dei Laghi.

Questo ha dato un notevole impulso all'opera comprensoriale, di interesse intercomunale, che riguarda la definitiva progettazione del secondo lotto del Centro polivalente, in loc. Lusan. Que-



Il progetto del bivio nord di Vezzano

st'opera, già finanziata, prevede una struttura polifunzionale, unica nel suo genere nella Valle, contenente circa 450 posti a sedere; il progetto definitivo verrà presentato al Comprensorio a fine mese e noi speriamo di presentarlo ai cittadini nella tarda primavera.

Sempre a seguito di altri incontri con i Comuni del nostro circondario, è stata quasi raggiunta un'intesa fra 8 Comuni, con l'obiettivo di effettuare la stesura di un "patto territoriale di zona" che riguarda il tema "aree a potenzialità turistica inespressa".

Vorrei sottolineare che tutti questi progetti e gli obiettivi prospettati non sono facili da raggiungere e da realizzare e sono il risultato di laboriose e complesse trattative con vari Enti pubblici e privati, che sono caratterizzati ognuno da procedure e modalità di lavoro proprie e vincolati a prassi burocratiche particolari, con idee ed esigenze diverse.

A questo proposito debbo ringraziare tutti quelli che lavorano e collaborano con noi, la Provincia, il Comprensorio, le altre Amministrazioni comunali, gli assessori e i consiglieri, i dipendenti comunali e tutti i cittadini che frequentemente hanno dimostrato di apprezzare il nostro lavoro.

Con le minoranze fino ad oggi abbiamo avuto sostanzialmente un buon rapporto, sempre nel rispetto dei reciproci ruoli.

In merito voglio ricordare che, anche in questo bilancio, abbiamo accolto più di un suggerimento proposto dai consiglieri di minoranza durante l'anno; non è comunque possibile accettare tutte le loro proposte in quanto, non solo servirebbero ben altre risorse, ma sarebbero stravolte le opere e le priorità che noi riteniamo di dover seguire per il mandato ricevuto. Infatti non possiamo improvvisare: il bilancio e le opere da noi proposte sono la logica conseguenza di progetti formulati da tempo e l'attuazione del programma politico scelto dai cittadini in occasione delle elezioni.

Preciso con l'occasione che il Gruppo di minoranza "7 frazioni insieme" aveva presentato il giorno 7 febbraio 2002 una proposta per alcuni emendamenti al bilancio pluriennale 2002-2004. Su questa proposta, non conforme all'art. 12 del Regolamento di contabilità, è stato espresso parere negativo da parte dell'Ufficio Ragioneria, pertanto non è possibile né discuterli, né sottoporli a votazione.

Eddo Tasin

LE OPERE PUBBLICHE

Spese straordinarie Bilancio 2002

Oggetto	Importo/euro
RISTRUTTURAZIONE CANONICA CIAGO	154.938,00
LAVORI STRADE NUBIFRAGI 2000	129.115,00
LAVORI SISTEMAZIONE EX SCUOLA ELEMENTARE MARGONE	61.975,00
PASSAGGIO PEDONALE VIA ROMA - VIA DANTE	98.127,00
PASSAGGIO PEDONALE VIA CROZ - VIA NANGHEL	51.646,00
SISTEMAZIONE PORTALE VIA BORGO	10.300,00
PREDISPOSIZIONE PIAZZOLE ELICOTTERO	5.160,00
PERIZIA SUPPLETIVA LAVORI STRADA S.MASSENZA	20.600,00
COMUNI INSIEME	4.052,00
SISTEMAZIONE MALGA BAEI	217.950,00
LAVORI STRAORDINARI SCUOLE ELEMENTARI	10.330,00
ACQUISTI STRAORDINARI SCUOLE ELEMENTARI	5.165,00
REALIZZO CAMPO CALCETTO Vezzano	204.900,00
COSTRUZIONE STRADA ASILO RANZO 1° STRALCIO	258.230,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	48.210,00
REALIZZAZIONE PIAZZA IN SANTA MASSENZA	164.440,00
SISTEMAZIONE PIAZZOLE RIFIUTI	12.410,00
ACQUISTI VARI STRAORDINARI PER LA SCUOLA MEDIA	6.200,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO VIGILI DEL FUOCO	8.780,00
ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDI UFFICI	12.920,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO	7.100,00
ACQUISTO AUTOMEZZI COMUNALI	16.300,00
SPESE TECNICHE VARIE	30.920,00
MANUTENZIONE STRADALE DEPURATORE RANZO	11.000,00
LAVORI APPRESTAMENTO DISCARICA CIAGO	31.000,00
SISTEMAZIONE TRATTO RETE IDRICA FRAVEGGIO	20.000,00
REALIZZAZIONE PASSERELLA E LUCE PUBBLICA SUD Vezzano	22.000,00
CONTRIBUTO CONSORZIO IRRIGUO CIAGO	7.500,00
TINTEGGIATURA CENTRI STORICI	2.500,00
ACQUISTO ATTREZZATURE PARCO GIOCHI FRAVEGGIO	3.850,00
NUOVA NUMERAZIONE CIVICA	10.000,00
CONTRIBUTO NUVOLA PER SENTIERI	3.000,00
INTERVENTI DIRETTI PER SISTEMAZIONE SENTIERI	2.000,00
CONTRIBUTO INTERVENTO MANUFATTI STORICI ARTISTICI	5.500,00
PREDISPOSIZIONE POSTO LAPIDINE CIMITERO CIAGO	10.000,00
ACQUISTO TERRENO FRAVEGGIO PF. 43-2 E 44	5.000,00
REALIZZAZIONE PALESTRA SCUOLA MEDIA	2.259.000,00
DEPOSITO SOMME VINCOLATE ENEL TERNA	3.182,00
INFORMATIZZAZIONE P.R.G.	12.912,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO CHIESA MARGONE	1.550,00
ACQUISIZIONE TERRENI IN FRAVEGGIO	34.600,00

anno 2002 3.988.068,00

anno 2003: 1.067.800,00

tra cui:

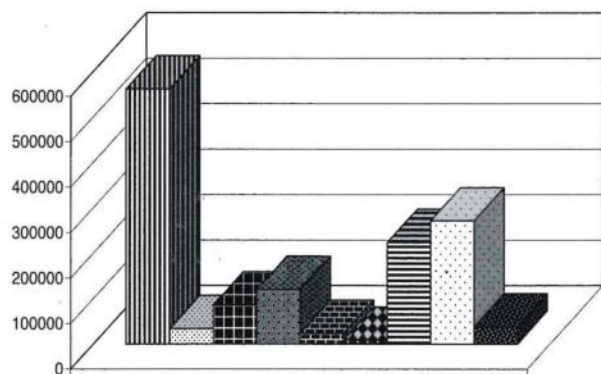
- . Area ricreativa Vezzano Euro 53.290,00
- . Ristrutturazione canonica Vezzano Euro 620.000,00
- . Costruzione strada presso asilo Ranzo Euro 250.000,00

anno 2004: 2.503.100,00

tra cui:

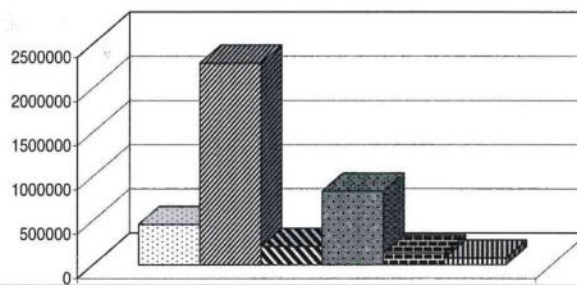
- . Realizzo polo scolastico Euro 1.699.000,00
- . Costruzione strada asilo Ranzo II stralcio Euro 260.000,00

SPESA CORRENTE (Valori in Euro)



■ FUNZIONI GENERALI
■ ISTRUZIONE PUBBLICA
■ SPORT E RICREAZIONE
■ VIABILITA'
■ SOCIALE
■ POLIZIA LOCALE
■ CULTURA
■ TURISMO
■ TERRITORIO ED AMBIENTE

SPESA IN CONTO CAPITALE (Valori in Euro)



■ AMMINISTRAZIONE GENERALE
■ ISTRUZIONE PUBBLICA
■ SPORT E RICREAZIONE
■ VIABILITA'
■ AMBIENTE
■ SOCIALE

Gruppo Consiliare: 7 frazioni insieme



PROPOSTE E OSSERVAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2002 E PLURIENNALE 2002-2004

Premessa

Dopo aver preso visione della proposta definitiva del bilancio preventivo 2002 e del bilancio pluriennale 2002 - 2004, depositata dalla Giunta comunale in data 28 gennaio 2002, siamo a porre all'attenzione del Consiglio comunale alcune riflessioni in merito alla possibilità dei consiglieri di analizzare, valutare ed eventualmente emendare le proposte in esso contenute.

In particolare siamo ad evidenziare, a differenza dell'anno passato, che la Giunta comunale non abbia aperto il confronto (con la minoranza consiliare) sulla proposta di previsione, né con la

comunità, né con le parti sociali e nemmeno con i consiglieri comunali, prima della proposta definitiva del bilancio di previsione. Da parte nostra, avevamo accolto l'invito del Sindaco (28 dicembre 2001) per sospendere la presentazione di interrogazioni e mozioni consiliari, per consentire alla Giunta comunale ed ai propri Uffici di predisporre una buona formulazione del bilancio nell'interesse di tutti.

Nell'accogliere questa richiesta, con una nostra lettera del 30 dicembre 2001, invitavamo l'Amministrazione comunale a fornire ai consiglieri comunali una bozza del bilancio di previsione, per analizzarlo compiutamente e per discuterlo assieme prima della sua approvazione definitiva.

Con rammarico abbiamo constatato che alla nostra apertura e disponibilità non è seguita alcun'analoga collaborazione da parte del Sindaco.

Il bilancio (con i suoi numerosi allegati) sono stati così consegnati ai consiglieri comunali in tempi molto ristretti, impedendo, di fatto, una valutazione a più ampio raggio.

Di fatto, è stato impedito un nostro confronto con le sette comunità frazionali (come avevamo fatto nell'anno precedente), limitandoci nella presentazione del bilancio e delle opere pubbliche previste per i prossimi anni presso solo due realtà territoriali.

Abbiamo pertanto organizzato a Vezzano un'assemblea pubblica (il 18 febbraio 2002) assieme ai censiti di Lon, Ciago, Fraveggio, S. Massenza e l'altra, a Ranzo (il 19 febbraio 2002) assieme ai censiti di Margone.

In queste importanti occasioni di confronto, abbiamo potuto illustrare il bilancio comunale, il quale per le sole opere pubbliche si attesta sulla cifra di ben € 7.142.631,00 (oltre 14 miliardi di lire).

Non ci risulta che analogo impegno pubblico e di confronto sia stato espletato dalla Giunta comunale o dallo stesso gruppo consiliare di maggioranza. In questo contesto si è quindi riunito il 20 e 21 febbraio 2002 il Consiglio comunale.

Questa condizione ci ha portato necessariamente a formulare delle proposte di emendamento, in merito all'ordine della regolarità tecnico-amministrativa e contabile; crediamo inoltre che le stesse proposte presentino caratteristiche di estrema importanza, in affinità alle necessità ed ai bisogni della nostra comunità.

Riteniamo quindi, consapevoli che



Ciago

l'inserimento nel bilancio preventivo di nuove proposte porta conseguentemente a cambiare l'ordine di priorità o di esclusione di alcune opere previste nella proposta definitiva, che i limiti evidenziati dal parere negativo espresso dall'Ufficio finanziario comunale, possano comunque essere superati dal Consiglio comunale in sede di approvazione del bilancio preventivo, dopo un'attenta ed opportuna valutazione delle proposte di emendamento da noi presentate, in contrapposizione a quelle programmate dalla Giunta comunale.

EMENDAMENTI AL BILANCIO PREVENTIVO 2002 E PLURIENNALE 2002 - 2004

Descrizione del programma

AMMINISTRAZIONE GENERALE E SERVIZI ALLA COMUNITÀ

Rispetto al programma n. 1 del bilancio di previsione, emerge la necessità di collegare in modo più organico e coerente le attività da erogare e le funzioni da svolgere con gli obiettivi previsti. Lo scopo di questi emendamenti consiste nel potenziare quelle funzioni che ricreino un rapporto di fiducia nei cittadini verso la Pubblica amministrazione. Per questo sottoponiamo alla discussione del Consiglio comunale gli emendamenti, che a nostro modo sono inderogabili, nel programma revisionale.



Il cimitero di Margone



Ranzo strada Asilo

1. L'istituzione della figura del "nonno vigile" al fine di prevenire, all'interno del proprio ruolo e delle proprie competenze, i rischi di incidenti e il formarsi di fenomeni anomali che mettono a repentaglio la sicurezza degli alunni e degli studenti al momento dell'entrata ed uscita dalle scuole. La presenza costante del "nonno vigile", nell'ottica sopra indicata, ha anche il compito, ovviamente non repressivo ma preventivo ed educativo, per i nostri giovani. Tutto questo in quanto siamo consapevoli che una figura, come quella del "nonno vigile", crea una miglior convivenza e aumenta la qualità della vita non solo per i nostri giovani ma anche per le stesse persone coinvolte attivamente in questa istituzione.
2. Stabilire un adeguato stanziamento per i servizi previsti dalle iniziative promosse dalle "Tagesmutter" (asili familiari).
3. Prevedere un adeguato stanziamento per l'acquisto di un sistema di registrazione vocale durante i Consigli comunali o altre riunioni, al fine di semplificare e rendere più fedeli le trascrizioni dei verbali degli incontri istituzionali.
4. Predisporre in tutti i nostri cimiteri uno spazio per le "urne cinerarie", per soddisfare le richieste dei nostri censiti che hanno scelto di essere cremati.

GESTIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

Rispetto al programma n. 2 del bilancio di previsione, si intende proporre l'inserimento di alcune opere di particolare importanza, oltre che proporre di anticipare alcune opere previste negli esercizi pluriennali presentando i seguenti emendamenti.

1. La messa in sicurezza dell'area attrezzata e del parco giochi presso il centro sportivo di Ranzo e presso quello appena realizzato a Ciago.
2. Riqualficazione del centro sportivo di Ranzo, allo scopo di realizzare un'area attrezzata per le feste a disposizione di tutte le associazioni.
3. Rivestimento in sassi del muro in calcestruzzo e migliorare l'accesso in prossimità della fontanella, della strada comunale "Salt - Pergolina" nella frazione di Ranzo.
4. Messa in sicurezza e allargamento strada comunale "Dosel - Salt" nella frazione di Ranzo.
5. Allacciamento alla rete fognaria di alcuni edifici esclusi dai lavori di rifacimento della nuova rete fognaria a Ranzo.
6. Studio e progettazione di un'adeguata fermata degli autobus e scuolabus in Vezzano, al fine di rendere più sicuro l'accesso degli studenti ai vari edifici scolastici.
7. Studio e progetto di un piano parcheggio da realizzarsi a Vezzano e nelle vari frazioni.

8. Anticipo dell'intervento dell'illuminazione pubblica nella frazione di Margone.
9. Anticipo dell'intervento dell'illuminazione pubblica strada provinciale S. Massenza - Due Laghi.

SERVIZIO BIBLIOTECA ED ALTRE ATTIVITA' CULTURALI

Rispetto al programma n. 5 del bilancio di previsione, in occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne 2002, si propone il seguente emendamento.

Adeguate stanziamenti a favore di iniziative in occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne 2002 e per la valorizzazione del nostro patrimonio silvo-pastorale, con particolare attenzione al monte Gazza ed alle pendici del monte Bondone, in stretta collaborazione con la biblioteca comunale.

Inoltre si propongono i seguenti emendamenti.

1. Promuovere un'attenta politica sociale e culturale per divulgare il tema della pace, della convivenza e dell'integrazione multi-etnica.
2. In merito alle problematiche dell'infanzia e dei giovani, nonché nei riguardi delle persone anziane e/o sole.

OSSERVAZIONI A CARATTERE TECNICO - AMMINISTRATIVO

1. Anche quest'anno la capitolazione delle 34 schede degli interventi compresi nel programma delle opere pubbliche era imprecisa e insufficiente, quindi di difficile inquadramento nella lettura del bilancio, anche se, dopo le nostre osservazioni, le stesse sono state corrette dagli Uffici comunali.
2. Le schede degli interventi previsti nel programma delle opere pubbliche sono carenti nell'indicazione degli elementi previsti dal regolamento di contabilità, quali la finalità dell'investimento, l'analisi di fattibilità, i costi e i ricavi indotti dall'investimento, la situazione progettuale e le caratteristiche tecniche.
3. Mancano gli ammortamenti dei beni immobili e mobili come previsto dal D.P.G.R. 27/10/99 n. 8 e dal regolamento di contabilità.

OSSERVAZIONI A CARATTERE POLITICO - ECONOMICO

La politica urbanistica è un problema il quale comprende più ed articolati aspetti: primo fra tutti predisporre un progetto urbanistico complessivo con un'ottica proiettata al futuro.

Andrebbe chiaramente indicata l'intenzione politica del comune, per far rivivere i centri storici, attivandosi per quanto in suo potere per agevolare l'acquisto e le ristrutturazioni degli edifici.

Il forte rispetto dell'ambiente, la vivibilità, l'indirizzo economico e tanti altri problemi che un comune deve affrontare, trovano qui un nodo centrale, nel senso che l'indirizzo urbanistico necessariamente sconfina con altri campi e competenze e più di altre dà il segno del progetto complessivo di una comunità.

In attinenza agli obiettivi socio politico ed economico, contenuti nella relazione programmatica 2002 - 2004, siamo a sottolineare che risulta minata da una conoscenza solo approssimativa delle effettive esigenze delle diverse frazioni e delle loro specifiche peculiarità.

La scarsa capacità del programma di individuare specifiche soluzioni, atte a superare quel disagio che vive la nostra comunità residente nelle frazioni, per colpa dell'assenza dei servizi di base, rischia di innescare un circolo vizioso che può portare allo spopolamento dei nostri paesi, rendendoli meno appetibili anche come luoghi di villeggiatura.

Bisogna sforzarsi per intraprendere delle iniziative per promuovere un

turismo di nicchia dimensionato alla nostra realtà territoriale. Un turismo eco-sostenibile, dal bassissimo impatto ambientale, in sinergia con la preziosa collaborazione delle associazioni ambientaliste locali (SAT, Pro Loco, Eos, Circolo Garbari, etc.).

Notiamo inoltre che la Giunta Comunale ha una scarsa conoscenza delle opportunità che le leggi di settore, in particolare la legge 8 maggio 2000 n. 4, offrono a sostegno delle zone disagiate.

Una migliore conoscenza delle opportunità offerte dagli strumenti legislativi, può attivare quelle risorse in grado di mantenere o di recuperare, ove si sia persa, anche nei centri abitati più decentrati del Comune, una dotazione minima di servizi tale da consentire quelle decorose condizioni di vita, alle quali hanno certamente diritto coloro che vi abitano.

Prevedere quindi la consegna a domicilio dei generi alimentari, dei medicinali e quant'altro, in grado di garantire condizioni decorose a coloro che risiedono in queste frazioni. Questo dovrebbe essere un obiettivo da perseguire per ogni pubblica amministrazione che abbia a cuore le sorti dei propri cittadini, specie di quelli più anziani.

Stiamo assistendo invece ad una sempre più accentuata concentrazione dei servizi verso il capoluogo. La distribuzione a macchia di leopardo delle opere pubbliche fa registrare che le scelte programmatiche, fatte dalla Giunta comunale, rispondono solamente a mere "esigenze elettorali" e portano a dare il superfluo ad alcuni, to-



Ranzo discarica comunale inerti.

gliando ad altri il necessario.

È evidente che, per i motivi sopra indicati, tale situazione non possa essere accettata passivamente dal nostro gruppo consiliare e che cercheremo di contrastare tale tendenza con tutti i mezzi istituzionali a nostra disposizione.

Inoltre, ci impegneremo sempre di più, a promuovere degli incontri frazionali, per avere un forte (ed umano) contatto con i nostri concittadini sui temi d'attualità locale, nazionale ed internazionale.

Con l'occasione vogliamo ricordare le nostre 9 serate, organizzate in meno di due anni, le quali sono state

contraddistinte da una forte partecipazione popolare e da un interesse culturale a dir poco sorprendente.

Abbiamo inoltre proposto all'attenzione della comunità, il nostro foglio di informazione denominato "7 Frazioni Insieme Informa" (stampato in oltre 850 copie), per dare conto del nostro lavoro ed impegno istituzionale e non solo quello. Analogo impegno editoriale, lo abbiamo profuso per mezzo del quadrimestrale comunale "Notizie dai 7 Paesi", nello spazio concesso ai gruppi consiliari comunali.

Concludiamo le nostre osservazioni, certi di aver mantenuto fede al no-

stro programma elettorale con il quale ci siamo presentati alle elezioni comunali nell'anno 2000, con l'intento di migliorare l'attività amministrativa del nostro comune e per il bene supremo della nostra comunità.

Tutto ciò premesso i consiglieri comunali di minoranza "7 Frazioni Insieme", dichiarano il loro voto negativo al bilancio di previsione annuale e pluriennale.

**Beatrice Loris
Franceschini Roberto
Rigotti Lucio**

Riportiamo qui la lettera inviata dal Sindaco alle Società ENEL e MONTEDISON ed alle Autorità provinciali competenti per informare la popolazione dell'importante iniziativa adottata dall'Amministrazione Comunale.

Vezzano, li 28.01.2002

La foto che sottopongo alla Loro attenzione penso parli da sé.

La recente eliminazione delle conifere antistanti il santuario di S. Valentino – il taglio delle piante è stato necessario per il passaggio delle linee elettriche – ha messo in evidenza in modo eclatante l'impatto derivato dalla presenza di cinque grandi tralicci, di cui quattro appartenenti all'Enel ed uno alla Montedison.

La vista è particolarmente colpita se si viene dai Due Laghi verso Vezzano, in quanto la chiesetta emerge ora in tutta la sua evidenza, essendo su un poggio completamente esposto verso la vallata.

In municipio è arrivata la fotografia che allego, sono giunte lamentele, sollecitazioni a fare qualcosa, per ridurre fin dove è possibile l'evidente sfregio.

L'Amministrazione comunale passa il problema a coloro che in qualche modo si possono ritenere responsabili, o almeno in grado di intervenire.

Con l'occasione desidero ricordare alle SS.LL. che il territorio comunale di

Vezzano, su cui è situata la centrale idroelettrica di S. Massenza con conseguente partenza di tutte le linee di distribuzione, è pesantemente penalizzato da questa pur indiscutibilmente utile realizzazione.

La sensibilità sempre più viva verso i problemi dell'ambiente ed in particolare verso i pericoli derivanti dall'elettromagnetismo, mi fanno sottolineare con forza la necessità che chi di dovere metta in atto tutte quelle strategie che possono ridurre o arginare i danni ambientali.

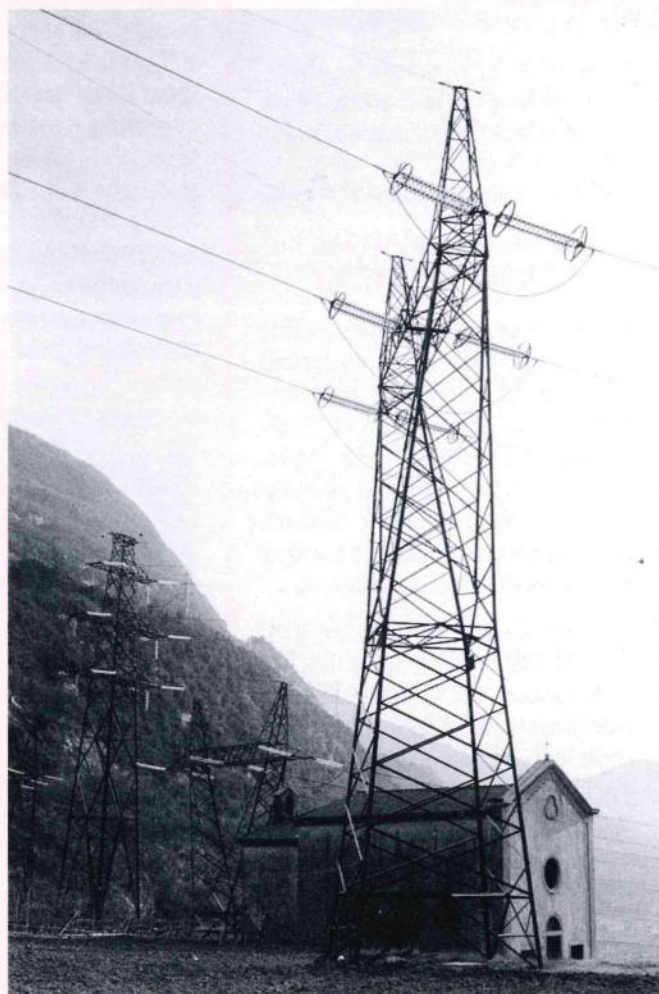
Ritengo, inoltre, che sia equo e doveroso che vengano tenute presenti le perdite a vario titolo da noi subite per la presenza sul territorio di Vezzano di tutta la grande impiantistica elettrica.

Ringrazio fin d'ora per l'attenzione che si vorrà prestare a questo mio scritto e rimango in attesa di poter instaurare un dialogo con le S.S.L.L. al fine di

risolvere, nel miglior modo possibile, i problemi sopraesposti, che ritengo di grande rilievo.

Cordiali saluti.

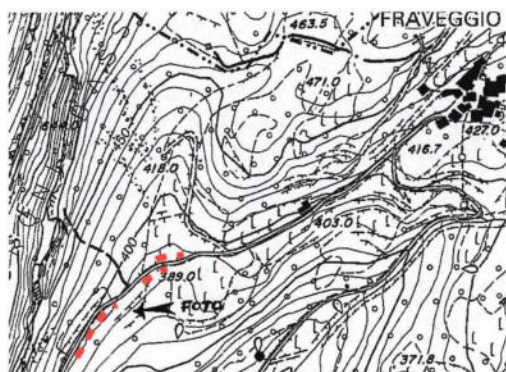
**IL SINDACO
Eddo Tasin**



STRADINE COMUNALI di CAMPAGNA

I lavori riguardano la ricostruzione di muri di sostegno in pietra, crollati o pericolanti anche in seguito agli eventi meteorologici del 2000. I lavori iniziati nel mese di febbraio sono stati finanziati dalla Provincia Autonoma di Trento.

FRAVEGGIO

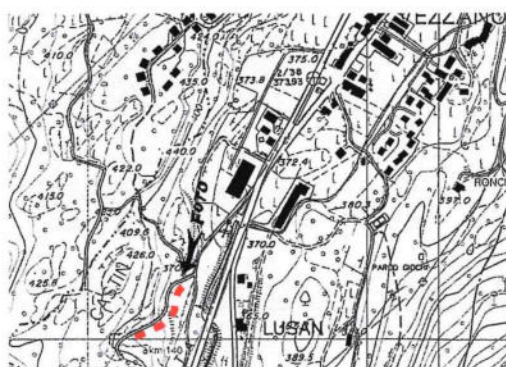


PLANIMETRIA DI LOCALIZZAZIONE



FOTO D'INSIEME DA EST (vedi freccia)

VEZZANO (Castin)



PLANIMETRIA DI LOCALIZZAZIONE

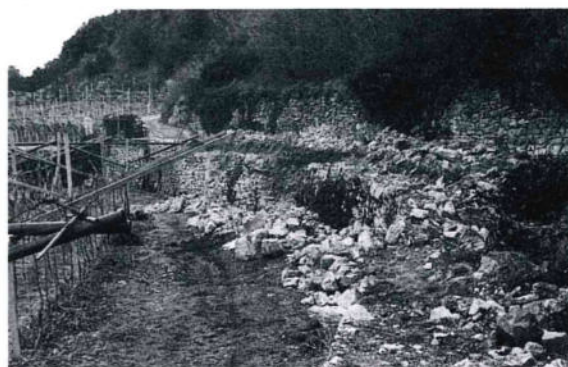


FOTO D'INSIEME DA NORD (vedi freccia)

MARCIAPIEDE VEZZANO

I lavori sono stati appaltati alla ditta Bones di Vezzano, i lavori inizieranno in questi giorni. Si tratta del prolungamento del marciapiede che dal palazzo comunale, attualmente giunge fino al supermercato, il tratto proseguirà fino alla caserma dei Carabinieri, l'appalto comprende la realizzazione del parcheggio attiguo alla caserma. In successione è previsto l'inizio dei lavori di allargamento e sistemazione della strettoia di ingresso del centro storico di Fraveggio, aggiudicati dalla stessa ditta.



PLANIMETRIA DI LOCALIZZAZIONE



LA PARTE DI VIA ROMA INTERESSATA DAI LAVORI

- Proseguono i lavori di costruzione della nuova **fognatura e depuratore di Margone**: i lavori iniziati il 02.05.2001 dalla ditta C.E.S.I. di Pergine, consistono nella posa della rete di acque nere e bianche e dei relativi collegamenti alle abitazioni; la rete sarà collegata ad un collettore principale che convoglierà al depuratore da costruire a valle del paese; ultimazione prevista per il mese di settembre 2002:
- Quasi ultimata la **strada di penetrazione di Santa Massenza**: si prevede di inaugurarla per la metà di Aprile.

ANAGRAFE

a cura di Rosetta Margoni

Movimento della Popolazione Residente Anno 2001

Dai dati esposti, possiamo verificare che l'aumento della popolazione è in continua ascesa, con una crescita di 59 unità anche nel 2001.

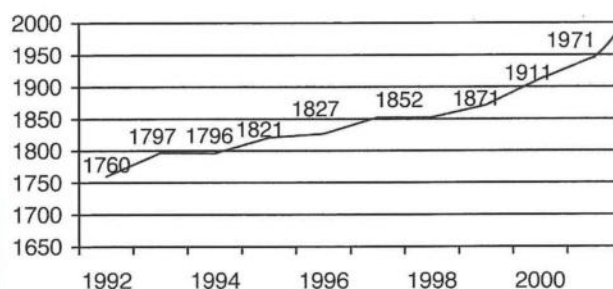
I residenti nel nostro Comune sono ora 1971, tra cui **971** maschi e **1000** femmine, distribuiti in **819** famiglie.

Diamo il benvenuto ai 20 nati, agli 8 immigrati dall'estero e ai 69 trasferiti qui da altri comuni; salutiamo i 22 che si sono trasferiti in altri comuni; ricordiamo con affetto tutti i nostri cari che ci hanno lasciato (16).

Nella tabella a fianco possiamo vedere come è variata la popolazione nelle sette frazioni.

E dopo tanti numeri siamo a presentarvi gli ultimi nati del 2001: BERTEOTTI TOMMASO (Vezzano), TOMASI EDOARDO (Vezzano), CAMIN ANDREA (Ranzo); approfittiamo della carenza

INCREMENTO POPOLAZIONE



di spazio su questo numero del giornalino per aspettare che crescano un po' anche loro e rimandiamo l'appuntamento con la consueta prima foto di classe al prossimo numero.

Diamo il benvenuto anche ai primi nati del 2002: POLI ANDREA (Santa Massenza), SANTINI ALESSIA (Vezzano), ZUCCATTI ERIK (Ciago), BRESSAN GRETA (Fraveggio).

	01.01.2000	Nati	Iscritti	Morti	Cancellati	Differenza	31.12.2001
Ciago	195	-	9	3	1	+ 5	200
Fraveggio	283	3	6	3	3	+ 3	286
Lon	116	1	3	-	-	+ 4	120
Margone	38	-	-	-	1	- 1	37
Ranzo	422	3	18	4	2	+ 15	437
S. Massenza	138	2	11	-	3	+ 10	148
Vezzano	720	11	30	8	10	+ 23	743
TOTALE	1912	20	77	16	22	+ 59	1971

RIFIUTI CHE FARE?

a cura di Luciana Rigotti e Fabio Trentini



ISTRUZIONI PER L'USO

Da Febbraio i nostri rifiuti sono trasportati alla discarica di Rovereto (quella di Trento quasi esaurita raccoglie solo quelli della città), ciò comporta anche costi maggiorati che graveranno su ogni famiglia, **MA** dipende da ognuno di noi produrne di meno.....**DIFFERENZIANDOLI.**

Il cassonetto (foto a fianco) in questo momento viene pesato automaticamente, quindi svuotato, poi il rifiuto trasportato alla discarica.

Il **PESO** risultante comporterà il **COSTO** di smaltimento, infatti i quintali sommati comportano una cifra da pagare da parte del Comune che viene convertita in **TASSA** a carico del cittadino.

Da questa semplificata operazione è evidente che:

PIÙ SONO I RIFIUTI PRODOTTI CHE MANDIAMO IN DISCARICA PIÙ PAGHIAMO.

Perciò la perplessità o lamentela per l'aumentare della tassa deve essere rivolta alla propria **VOLONTÀ** o **INSOFFERENZA** di **DIFFERENZIARE** i rifiuti.

DIFFERENZIARE = SEPARARE il materiale di scarto, portando negli appositi cassonetti quei materiali principali che possono essere **RICICLATI** : non costa fatica anzi, basta mettere da parte e, ogni tanto portare all'apposito cassonetto !

- CARTA/CARTONE
- VETRO e LATTA
- PLASTICA (P.E.T. - P.V.C. - FLACONI DEI DETERSIVI...)
- MATERIALE UMIDO DOMESTICO (scarti alimentari)

**NON VANNO IN DISCARICA
MA SONO RICICLATI**

COMPOSTER



PREVENIRE

Cosa può fare il singolo cittadino a fronte di un problema "sociale" quale l'enorme quantità di rifiuti prodotti? Può il singolo cittadino andare contro corrente in una società che vive sul consumo sfrenato e sullo slogan "usa e getta"?

Pensiamo siano possibili, i grandi cambiamenti che partono dalla volontà della base, partono dalla scelta e responsabilità vissute in prima persona dal singolo individuo. Impariamo a riflettere e ad adottare un nuovo stile di consumo che tenga conto non solo delle caratteristiche del prodotto, ma anche di quelle del contenitore.

Questo è il primo passo per ridurre i rifiuti: **PREVENIRE**

Vediamo alcuni punti principali di cosa vuol dire prevenzione:

- la pratica dell'imballo zero;
- le buone tradizioni del "fatto in casa";
- la valorizzazione (ogni qualvolta sensato) dell'acqua del rubinetto;
- la pratica degli acquisti "alla spina" o comunque con contenitori propri;
- la preferenza dei vuoti a rendere rispetto ai contenitori usa e getta/riciclabili;
- la riparazione degli oggetti al posto delle loro sostituzioni e relativi rifiuti;
- il compostaggio domestico.

I rifiuti vanno innanzitutto affrontati in termini "culturali" per stanarli dalla nostra testa!

DIFFERENZIARE QUINDI RICICLARE

La raccolta differenziata è un **DOVERE:** bisognerebbe smaltire in questo modo almeno il 35% dei rifiuti urbani prodotti (decreto legislativo 22/97).

Il nostro Comune è solo a quota 12%: sotto la media trentina e nazionale (vedi grafico pag. 22).

Disfarsi dei rifiuti domestici non come se fossero tutti uguali, ma utilizzando i contenitori per le raccolte differenziate. In questo modo i rifiuti possono essere riciclati, e perciò trasformati in una nuova risorsa, con il maggior rispetto per l'ambiente in cui viviamo.

- Il contenitore del **VETRO** è molto importante perché tale materiale si ricicla molto facilmente. Per produrre 1 chilo di vetro riciclato occorre un terzo dell'energia necessaria per produrre 1 chilo di vetro;
- L'**ALLUMINIO** è una risorsa esauribile, ed è possibile ed importante riciclarlo, basta solo non essere pigri e buttarlo negli appositi cassonetti. Per questo motivo e per il suo elevato costo sarebbe comunque meglio evitare l'acquisto di lattine;
- Anche i contenitori della **CARTA** sono importanti, perché la carta si ricicla con facilità e recuperarla è molto semplice, basta creare in casa uno spazio per raccoglierla e ogni tanto portarla negli appositi contenitori.
- Un'altra raccolta importante è quella della **PLASTICA**, facilmente riciclabile con la plastica si fabbrica e si rifabbrica di tutto, dalle pellicole alle piastrelle, alle panchine, ai tubi, ai sacchetti, ai manti stradali. In un anno utilizziamo ben 2 miliardi di bottiglie di plastica che, se riciclate, significano risparmio, se smaltite significano costi e problemi. Per una buona raccolta di questo materiale è importante che prima di buttare le bottiglie ed i flaconi nell'apposito contenitore vengano schiacciate, possibilmente appiattendoli (ad esempio sotto i piedi);

HE FARE?

- Dei rifiuti decisamente **nocivi**, se gettati nell'immondizia, sono i **medicinali** e le **pile**. I cassonetti per i medicinali li troviamo in ogni farmacia.

FARE IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO CON IL 2002 DIVENTA PIÙ CONVENIENTE

SARÀ APPLICATA UNA RIDUZIONE DEL 15% A CHI PRATICHERÀ IL COMPOSTAGGIO

Con deliberazione del consiglio comunale è stata approvata la seguente modifica al Regolamento per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani:

art- 14 – Agevolazioni ammesse dalla legge : ***“La tassa viene ridotta del 15% per i contribuenti che si dotano e usano l'apposito contenitore per la raccolta dei rifiuti organici prodotti nei giardini, orti o derivanti dall'attività domestica, in compost o comunque che adottano altra forma alternativa dimostrabile di recupero delle sostanze organiche assimilabili al compostaggio. Il composto prodotto può essere riutilizzato come concime negli orti, giardini o piante di appartamento o terrazzo. Qualora venga accertato da parte del Comune il mancato utilizzo del contenitore o l'uso scorretto del compostaggio, la riduzione cessa retroattivamente a decorrere dall'inizio dell'anno di accertamento”.***

VANTAGGI DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO:

- è in assoluto il processo più efficiente ed economico per restituire in modo corretto alla natura gli scarti organici che produciamo;
- si ha un'incredibile riduzione sia in volume (meno 80%) che in peso (meno 70%) del materiale conferito;
- è il processo di riciclaggio degli scarti organici a più basso consumo energetico e che ha il minor impatto ambientale;
- si ottiene un compost di ottima qualità che può esser riutilizzato nell'orto, nel giardino e mescolato al 50% con la terra, anche per i vasi di fiori;
- riduce di circa il 30% il volume occupato dai rifiuti nelle discariche con analoga diminuzione di produzione di biogas e di percolato;
- da non sottovalutare l'appagamento, dovuto alla produzione propria di fertilizzante naturale, L'AVANZO BUTTATO HA ANCORA UNA SUA UTILITÀ' ciò allevia il dispiacimento che si proverebbe nel “buttar via”!

Una famiglia media che pratica il compostaggio domestico sottrae alla discarica circa 500 chili di rifiuti organici all'anno!

GIORNATA DEL TRITURATO

Il 20 marzo scorso si è svolta, per iniziativa del Comune e dell'A.S.I.A., la “giornata del triturato” che consisteva nella macinazione GRATUITA a domicilio (con apposita macchina trituratrice), nell'orto o giardino di casa di chiunque ne avesse fatto richiesta, dei residui delle potature e pulizie primaverili.

Solo due utenti nel Comune hanno approfittato della ghiotta occasione di vedere un grande e fastidioso mucchio di ramaglia, ridotto a un mucchietto di briciole, da utilizzare nel compostaggio quindi per concimazione.

L'iniziativa, alla sua prima esperienza, sarà ripetuta allo scopo di sensibilizzare l'utenza sull'utilità del recupero delle sostanze organiche, per sottrarle al rifiuto e al contrario, utilizzarle.

RIFIUTI CHE FARE?



In questo composter aperto, possiamo notare distintamente le varie fasi di decomposizione. Naturalmente per una proficua riuscita del compostaggio si dovrà fare attenzione allo stato del prodotto: per esempio se troppo umido, dovrà essere aggiunto uno scarto secco assorbente (segatura, cartone spezzato, foglie secche...) e mescolare.

RIFIUTO ORGANICO APPENA DEPOSITATO

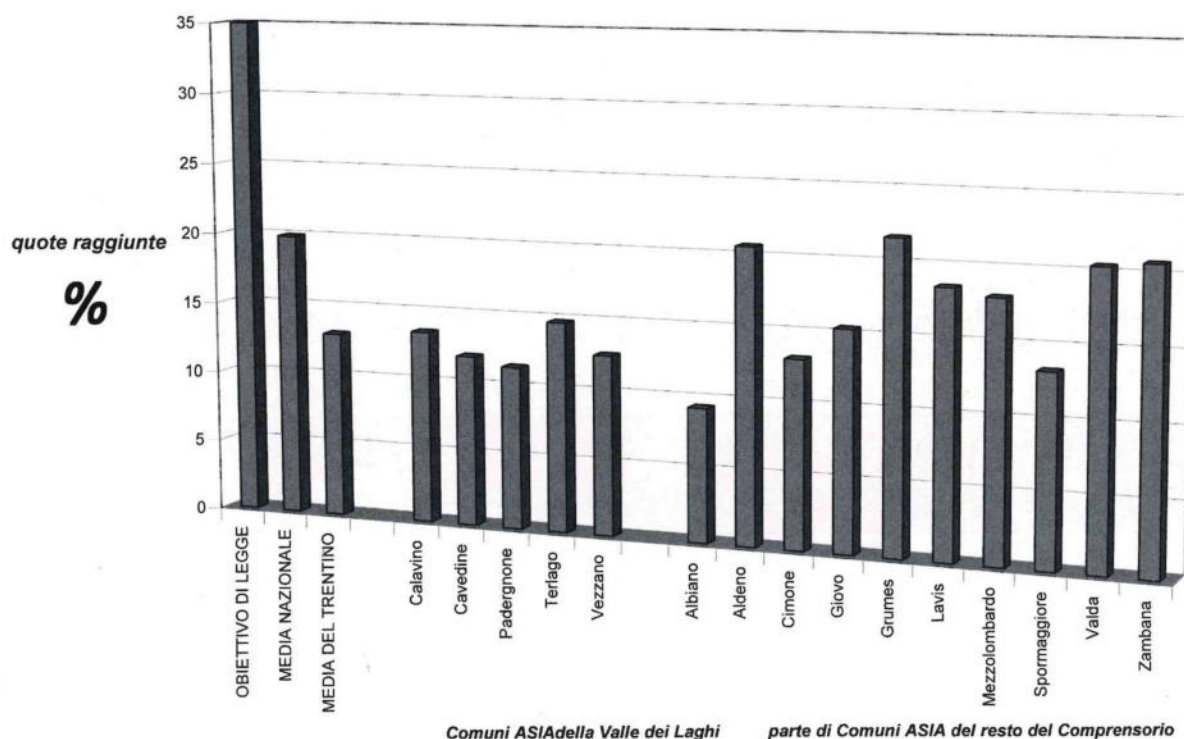
(scarti umidi di cucina misti a salviette di carta, fogliame, spazzatura di cortile, ecc...)

RIFIUTO SEMI-DECOMPOSTO (DOPO QUALCHE SETTIMANA)

RIFIUTO TOTALMENTE DECOMPOSTO E PRONTO ALL'USO COME FERTILIZZANTE (DOPO QUALCHE MESE)

NOTA: se il tuo vicino non si comporta con senso civico, buttando nel cassonetto dei rifiuti, materiale riciclabile o compostabile aggiungendo peso e volume inutile, **NON ARRABBIARTI** ma spiegagli e **CONVINCILO** sull'utilità del riciclaggio, che proverà soddisfazione e non fastidio oltre al fatto di risparmiare.

RAFFRONTO DATI RACCOLTA DIFFERENZIATA ANNO 2001



ASTIA=Azienda Speciale Igiene Ambientale

OBIETTIVO DI LEGGE	35 %	Terlago	14,74 %	Grumes	21,66 %
MEDIA NAZIONALE	19,88 %	Vezzano	12,63 %	Lavis	18,54 %
MEDIA DEL TRENTINO	13 %	Albiano	9,38 %	Mezzolombardo	18,03 %
Calavino	13,51 %	Aldeno	20,64 %	Spormaggiore	13,34 %
Cavedine	11,97 %	Cimone	13,15 %	Valda	20,4 %
Padergnone	11,4 %	Giovò	15,38 %	Zambana	20,72 %



Gruppo Consiliare: 7 frazioni insieme

SHOAH GIORNO DELLA MEMORIA

Il Parlamento italiano con la legge del 20 novembre 2000 n. 211 riconosce il giorno del 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli dei campi di concentramento nazista di Auschwitz, "Giorno della Memoria". Questo al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le terribili leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei e di tutti gli italiani che hanno subito la deportazione e la morte.

Il gruppo consiliare "7 frazioni insieme" ha voluto partecipare alle celebrazioni del 2002 organizzando un incontro con la popolazione del comune. La manifestazione si è svolta il giorno giovedì 31 gennaio u.s., anche grazie alla collaborazione del gruppo ANA di Vezzano, che ha condiviso l'iniziativa e che ha messo a disposizione la propria sede.

Ma perché ricordare?

Prima di tutto perché è l'unica via moralmente accettabile dopo una tragedia come quella successa al popolo ebraico, dove è importante conoscere, acquisire consapevolezza per poter giudicare. E poi perché giudicare è giusto: vuol dire comprendere e impedire un'archiviazione acritica del male che lascerebbe spazio al suo riproporsi.

Inoltre, se la memoria è consapevolezza, allora può essere strumento di dialogo, può gettare un ponte tra generazioni e tra popoli per progettare un futuro migliore.

Il "giorno della memoria" è dedicato principalmente alle vittime della Shoah e delle deportazioni di militari, oppositori politici, zingari e "diversi", ma è anche la memoria di tutte quelle persone che hanno rifiutato di partecipare a un tale delitto perpetrato contro l'umanità, che si sono opposte, anche a rischio della propria vita.

Una testimonianza silenziosa, di grande impegno civile e morale che ha coinvolto persone che, seppur di diversa opinione politica e condizione sociale, hanno trovato un denominatore

comune nel rispetto della persona e dei suoi diritti fondamentali.

Riteniamo che questo sia un grande messaggio di speranza e di fiducia, particolarmente attuale oggi, dove in molte parti del pianeta questi diritti sono messi in discussione.

Gli ospiti della serata sono riusciti, nessuno escluso, con le loro testimonianze dirette fatte sul campo, a dare proprio questo senso alla serata: un profondo, forte rinnovato impegno per la pace, il dialogo tra i popoli, la tolleranza.

Vogliamo ricordarli:

il Presidente onorario dell'Associazione Combattenti e Reduci comm. **Enrico De Grossi**, il Presidente dell'Associazione Ex Internati prof. **Tullio Calliari**, il Rabbino capo della Comunità Ebraica del Trentino-Alto Adige dott. **Beniamino Goldstein**, il prof. **Guido Vettorazzo**, direttore del periodico dell'associazione alpini "Doss Trento".

Significativi tra gli interventi del pubblico quello del Presidente provinciale degli alpini dott. **Carlo Margonari**, della signora **Wolftraud de Concini**, studiosa della storia zingana, la quale ha ricordato lo sterminio (spesso sconosciuto) degli oltre 500.000 nomadi appartenenti alla minoranza Sinti e Rom.

Ricordare oggi ha senso anche rispetto alla posizione internazionale dell'Italia che è uno stato in guerra. Forse lo abbiamo dimenticato perché ci sembra un avvenimento lontano, che riguarda in realtà un altro paese. Non vogliamo aggiungere nulla alle considerazioni già fatte sull'ultimo numero di questo giornale, ma raccogliamo e vi rimandiamo con commozione e con-



I relatori nella sede degli alpini di Vezzano

vinzione il "grido" accorato lanciato dal prof. Calliari alla serata "della memoria": PACE ! PACE! PACE!

Come gruppo consiliare non consideriamo concluso in nostro impegno al riguardo. Speriamo, per il prossimo 27 gennaio 2003, di poter coinvolgere tutta l'amministrazione comunale anche al fine di far pervenire il messaggio ai giovani del nostro comune, oggi pesantemente assenti.

I consiglieri comunali ed i simpatizzanti della lista 7 Frazioni Insieme, si riuniscono ogni primo mercoledì del mese (luglio-agosto esclusi) alle ore 20.30, presso la sede dei gruppi consiliari (Municipio di Vezzano - piano interrato). Rammentiamo che i numeri sino ad oggi pubblicati del foglio "7 Frazioni Insieme Informa", distribuito periodicamente alla popolazione del comune (tiratura 850 copie) sono consultabili sul nostro sito internet:

www.settefrazioniinsieme.org

È possibile comunicare tramite il nostro indirizzo e-mail:

settefrazioniinsieme@iol.it

oppure per posta con il capogruppo Roberto Franceschini, frazione Margone n.26 - Vezzano, tel.0461/844286 - 347/7218182.

IMMIGRAZIONE: problema o risorsa?

Nel comune di Vezzano vivono 52 persone immigrate: 28 dall'Albania, 5 dalla Croazia, 4 dal Pakistan, 10 dal Marocco 1 dalla Colombia, 1 dagli Stati Uniti, 1 dal Perù, 1 dall'Olanda, 1 dall'Austria, raggruppate in 22 famiglie di cui 16 interamente composte da extra-comunitari.

Sono persone iscritte all'anagrafe, dunque immigrati "regolari" con permessi di soggiorno o quant'altro serve per godere dei diritti civili e rispondere ai doveri legati all'inserimento in una comunità. Alcuni adulti lavorano nella zona, i bambini vanno a scuola, le donne per lo più accudiscono alla famiglia, esattamente come succede nella maggioranza delle famiglie trentine. Vivono nella porta accanto ma cosa sappiamo di loro? Non solo delle loro storie personali, dei loro percorsi, ma anche delle ragioni che stanno alla base dell'immigrazione moderna, delle leggi che la regolano, delle aspettative, dei problemi irrisolti.

La redazione ritiene utile approfondire il problema, prima di tutto per informare e contribuire con ciò alla comprensione di un fenomeno assai complesso, ma anche per sollecitare interesse e solidarietà nei confronti delle persone immigrate, per sfatare il luogo comune dell'equazione immigrazione = delinquenza, così ingiustamente diffuso.

Nel Trentino la presenza degli im-

migrati regolari è di 14.380 persone provenienti dai paesi dell'unione Europea e dagli stati non comunitari.

Sappiamo che in realtà sono di più, sparsi in tutta la regione, che vivono e lavorano in vari settori ma sono invisibili. Perché?

UN PO' DI STORIA

Nel secondo dopoguerra l'Europa, soprattutto il centro nord, è stata oggetto di forti flussi migratori coincidenti con la fase dell'industrializzazione. Era un'immigrazione legata alla

richiesta reale di manodopera e per un periodo è stata quasi esclusivamente interna all'Europa stessa (dai paesi del sud Europa meno industrializzati come Italia e Spagna). Solo negli anni sessanta fu allargata anche a lavoratori extraeuropei di aree geograficamente ben delimitate e con cui i paesi europei avevano rapporti politici (Algeria per la Francia, Turchia per la Germania, ex colonie per l'Inghilterra). L'immigrazione era dunque determinata da fattori di attrazione dell'Europa (il lavoro, una vita più sicura...) e rispondeva nello stesso tempo ai bisogni e agli interessi della grande industria. Era inoltre alimentata da una politica di apertura funzionale a tali interessi anche se non adeguatamente sorretta da politiche di integrazione. Per quest'ulti-

me ci sono stati differenti risposte dai paesi industrializzati, sintetizzabili in due modelli: in Francia si mirava a favorire l'insediamento di interi nuclei familiari (immigrazione da popolamento) mentre in Svizzera e in Germania si incoraggiava la presenza temporanea di singoli individui che si ricongiungevano, a conclusione del periodo lavo-

rativo, alla famiglia lasciata in patria (immigrazione rotatoria).

Negli anni settanta i processi di immigrazione subiscono una svolta sostanziale non solo perché mutano le provenienze ma anche il loro impatto in una società profondamente trasformata.

Comincia l'immigrazione dalle aree africane che si affacciano sul bacino del mediterraneo e da zone come il Pakistan, il Senegal, la Nigeria le Filippine. Alla fine degli anni ottanta essa si estende fino a comprendere quasi tutti i paesi del Terzo Mondo colpiti da una grave crisi economica e dai paesi dell'Europa orientale a seguito della dissoluzione politica ed economica degli ex regimi del socialismo reale. Le cause dell'immigrazione non sono più solamente la ricerca di un lavoro che in patria non era garantito ma sono dettate da un complesso di fattori, a volte interdipendenti, quali problemi di scarsità di risorse o sovrappopolamento, di sviluppo, di condizioni politiche, di persecuzione o intolleranza. In sostanza comunque è un'immigrazione determinata da fattori di spinta dai paesi d'origine piuttosto che da fattori di attrazione dei paesi europei, come era avvenuto per i flussi del periodo precedente.

Altra novità è costituita dalla modifica delle aree di destinazione dei flussi. Soprattutto a partire dalla seconda metà degli anni settanta vengono "scelti" i paesi dell'Europa meridionale quali l'Italia, la Spagna, la Grecia e il Portogallo. Secondo una tesi ormai ampiamente accolta questa modifica di destinazione dei flussi ha preso avvio dopo l'adozione di politiche restrittive nei paesi europei di tradizionale immigrazione come la Germania e la Francia che hanno instaurato un regime di forte limitazione dell'ingresso di forza lavoro straniera e di chiusura delle frontiere.

Altro dato di novità rispetto al primo periodo è che le nuove immigrazioni avvengono in una fase economica di rallentamento e in paesi interessati a profonde trasformazioni produttive e sociali (il passaggio da una società industriale ad una postindustriale).

Sia nei vecchi che nei nuovi paesi



I bambini "Immigrazione a scuola"

di destinazione dei flussi, gli stranieri perciò si trovano inseriti in una fase di deindustrializzazione e di terziarizzazione dell'economia, con un mercato del lavoro sempre più caratterizzato dalla precarietà, fenomeno che investe anche i lavoratori locali.

(fonte: "Capire l'immigrazione. Alcune note sulle nuove migrazioni" a cura del coordinamento lavoratori immigrati della CGIL del Trentino)

QUALI PROBLEMI?

L'immigrazione regolare presenta tre aspetti diversi: lavoratori stranieri, rifugiati politici che richiedono asilo o protezione temporanea, ricongiungimento ai familiari. Il primo aspetto è regolato da leggi del parlamento italiano e dal governo che programma i flussi migratori nel senso che definisce le quote di cittadini stranieri che ogni anno possono entrare in Italia per lavoro, gli altri due da convenzioni internazionali. Ci occuperemo in questa sede del primo aspetto perché è comunque quello più discusso e sul quale l'Italia interviene autonomamente.

L'immigrazione regolare

La politica di chiusura di alcune realtà del nord Europa cui si accennava sopra, lungi dal risolvere il problema delle pressioni migratorie, ha avuto l'esito di renderle occulte e clandestine e di distribuirle sui paesi del sud Europa.

Anche in Italia la maggioranza dei lavoratori stranieri entra clandestinamente per la difficoltà di farlo in maniera regolare. La legislazione italiana è molto rigida al riguardo: fino al 1998, infatti, uno straniero poteva entrare in Italia per lavorare se preventivamente chiamato da un datore di lavoro, ma la richiesta veniva accolta solo una volta accertata l'indisponibilità di manodopera italiana, comunitaria o non, già presente nel nostro paese. La richiesta inoltre doveva riguardare un lavoro a tempo indeterminato e pieno e il datore di lavoro doveva comunque provvedere all'alloggio dello straniero. La procedura, assolutamente inadeguata e irrealistica, è stata modificata nel 1998 con la legge n.40 conosciuta come "Turco Napolitano" consolidata in un testo unico, insieme alle altre disposizioni emanate in materia, che ha creato uno strumento più consono a creare canali di immigrazione legale: "lo sponsor". Infatti attualmente, nei limiti delle quote annuali definite dal governo, è con-

sentito a lavoratori stranieri entrare in Italia, oltre che con il vecchio meccanismo della chiamata nominativa (depurato però dalla verifica dell'indisponibilità di manodopera locale), anche con il rilascio di visti di ingresso finalizzati alla ricerca di lavoro. In questo caso l'ingresso del cittadino straniero è garantito da uno "sponsor" una persona che si assume ogni onere per l'alloggio, il sostentamento e l'assistenza sanitaria. Il lavoratore straniero è quindi autorizzato ad entrare in Italia e a soggiornarvi per un anno per "inserimento lavorativo". Se al termine dell'anno lo straniero ha un lavoro può convertire il permesso, altrimenti è obbligato a lasciare l'Italia.

Il lavoro

Questa legge rappresenta una politica di apertura limitata e governata che si prefigge contestualmente un graduale processo di integrazione commisurato alle capacità di accoglienza.

Il limite, forse, è nelle quote ancora troppo basse anche rispetto alle esigenze del mercato del lavoro. Nel 2000 si è consentito l'ingresso di 63.000 lavoratori immigrati così suddivisi: 31.000 per lavoro dipendente, 2.000 per lavoro autonomo, 15.000 per inserimento nel mercato del lavoro, 6.000 per lavoro dall'Albania, 3.000 per lavoro dalla Tunisia e 3.000 dal Marocco più 3.000 da altri paesi. Inoltre è stato previsto successivamente l'ingresso di altre 20.000 persone per lavoro stagionale. Per il 2001 la quota è stata sostanzialmente confermata: 50.000 non stagionali e 13.000 stagionali a fronte di un fabbisogno atteso di lavoratori extracomunitari stimato dal Ministero competente alla data del 31.12.2000 in 105.778 unità, delle quali 26.250 per il Trentino Alto Adige.

I dati quindi non sembrano sufficienti a coprire la richiesta e nel 2000, per la prima volta, le organizzazioni degli imprenditori hanno evidenziato la carenza strutturale di manodopera e hanno richiesto al governo un ampliamento dei flussi di ingresso.

Ecco allora che in presenza di una domanda in grado di assorbire manodopera straniera e di una difficoltà per

il lavoratore straniero di dare una risposta "regolare" si è creata una via di ingresso percorribile, ma irregolare come quella dei visti per turismo. Si può dire quindi in concorso di interessi tra lavoratore e datore di lavoro. Quante sono ad esempio, anche in Trentino, le donne dell'est europeo che, entrate con un simile visto, prestano assistenza ad anziani, bambini e handicappati?

Persone invisibili

Sono lavoratori costretti ad essere invisibili, a vivere nell'irregolarità, in condizioni di privazioni dei diritti di cittadinanza. Non hanno diritto di amma-



Immigrati dal film "Lamerica" di Amelio

larsi, di riposare, di farsi una famiglia, di vivere insomma. Anche mantenere la situazione di regolarità è difficile.

Molti sono ridiventati irregolari perché hanno perso il lavoro o perché lo hanno "in nero", perché non hanno un regolare contratto di affitto, e così via. Quello che per molti cittadini italiani è condizione di difficoltà per gli immigrati diventa condizione di marginalità, di esclusione. Gli stranieri entrati irregolarmente sono quindi privi di diritti, non sono persone.

Possono aspirare a diventare "cittadini" attraverso il meccanismo delle sanatorie, del diritto cioè, in base a certi requisiti, di ottenere un regolare permesso di soggiorno.

Queste rappresentano in definitiva una soluzione civile e ragionevole. Riassorbire l'esistente prima di reprimere o intervenire severamente sui clandestini è, non solo, cosa umanitaria ma anche democratica ed opportuna dal punto di vista della sicurezza.

Anche qui il problema sta nelle quantità: ad esempio il governo Prodi ha varato una sanatoria che ha consentito la regolarizzazione di 38.000 per-

sone a fronte delle 250.000 che si stimavano possibili referenti. E le altre? Bisognerà aspettare nuove sanatorie!

Gli immigrati servono.

Ormai è assodato e accettato che i lavoratori immigrati sono una forza lavoro che serve. Anche a livello europeo ci si sta muovendo verso un'apertura cauta e programmata all'immigrazione regolare per prevenire quella clandestina e per rispondere alle esigenze del mercato del lavoro e all'invecchiamento della popolazione europea.

In Italia, da imprenditori del Nord Est come da agricoltori del Trentino Alto Adige, ma anche dal governatore della Banca d'Italia e dal direttore generale della Confindustria arrivano messaggi in questo senso.

Gli immigrati rispondono bene alle esigenze di flessibilità e sono inoltre disponibili ad accettare posti precari e scomodi, ad accontentarsi di soluzioni alloggiative impensabili per i cittadini italiani (considerato che quello che si presenta inaccettabile per gli italiani non lo è per gli immigrati rispetto alle condizioni dei loro paesi).

Ma sarebbe davvero improvido e ingiusto pensare all'immigrato solo come forza lavoro. Se pensiamo a loro come una vera risorsa dobbiamo restituire loro la dignità di essere persona, portatrice di bisogni ma anche di capacità, di storia e di cultura.

Ecco perché ha senso parlare di politiche di integrazione.

Le politiche di integrazione

Esse sono dirette ad assicurare ai cittadini stranieri che vivono nel nostro paese basi di partenza per l'accesso a beni e servizi oltre che condizioni di vita decorose, ma sono anche uno strumento fondamentale per il loro inserimento non conflittuale nella società italiana. In questo senso vanno indirizzate non solo agli stranieri ma anche agli italiani, per costruire relazioni positive tra gli stessi e superare così lo scarto tra le necessità economiche e i sentimenti di paura che ancora persistono. Queste politiche riguardano l'istruzione, gli alloggi, le pari opportunità, l'insegnamento della lingua italiana, la salute, la lotta alla discriminazione, il riconoscimento dei diritti di cittadinanza e di rappresentanza.

L'obiettivo dichiarato è quello di promuovere l'integrità delle persone e attenuare i conflitti sociali. A questo

proposito va ricordato che la legge Turco Napolitano garantisce i diritti fondamentali quali la salute, la tutela dei minori e della maternità a prescindere dalla condizione di legalità. Il rapporto sull'integrazione della "Commissione per l'integrazione degli immigrati" e delle commissioni regionali in materia rappresentano i principali strumenti per verificare lo stato di attuazione delle politiche in merito. Le politiche di integrazione sono state previste da una legge nazionale ma devono essere attuate a livello locale con il concorso delle forze politiche, economiche e delle istituzioni locali.

La sicurezza

Forse ora è più chiaro a tutti che il problema della sicurezza non interessa solo gli italiani ma anche gli immigrati. Per questi ultimi sicurezza vuol dire legalità, regolarità, condizione cioè per essere cittadini portatori di valori e di diritti. Per gli italiani vuol dire innanzi tutto rispetto delle leggi anche da parte degli immigrati. Ma se non riusciamo a garantire i diritti fondamentali della persona, non possiamo pretendere il rispetto delle nostre leggi. In altre parole se un uomo non è considerato tale ma solo una merce, se non è portatore di diritti non può essere neppure portatore di doveri. Il binomio rispetto della dignità della persona e legalità è perciò indissolubile e solo nel suo rispetto si potrà governare efficacemente l'immigrazione.

Vale la pena di ricordare che la legge Turco Napolitano prevede anche tutta una serie di provvedimenti di lotta alla clandestinità che hanno portato a risultati concreti quali gli accordi di riammissione con i paesi d'origine, firmati con Albania, Tunisia, Marocco, Algeria e Nigeria, siglati con Malta, Sri Lanka e Pakistan. Sono stati siglati accordi per il controllo delle frontiere con Austria, Germania, Slovenia, Grecia. Inoltre c'è stato un consistente aumento dei respingimenti alle frontiere e delle espulsioni: nel periodo 1.1.2000-30.9.2000 gli stranieri allontanati dal territorio nazionale sono stati 49.162 contro una media di 5-6 mila all'anno del passato.

Conclusioni

I lavoratori immigrati sperano in una politica di apertura dell'Italia e dell'Europa in grado di perfezionare e correggere i meccanismi esistenti e garan-

tire visibilità e diritti ad una grande moltitudine di persone che ancora ne sono prive. Le direttive europee recepite anche dall'Italia vanno nella direzione di un'immigrazione controllata e di una cauta apertura.

E' importante mantenere questo indirizzo ma con ragionevolezza e umanità: vale la pena di riflettere sul semplice dato che il restringimento dei canali di accesso regolari provocherebbe inevitabilmente un inasprimento della pressione di entrate irregolari con la conseguenza che si alimenterebbero le organizzazioni criminali e i mercanti di esseri umani.

In Italia la legge Turco Napolitano ha rappresentato un passo importante, seppur limitato, nella direzione di un governo del fenomeno "con rigore e solidarietà", nell'indicazione di un percorso civile e democratico che metta al centro la dignità della persona. Certo è emendabile, soprattutto in quelle parti più fortemente coercitive (vedi i centri di permanenza temporanea) che hanno sollevato parecchie perplessità nella società civile.

L'orientamento che prevale oggi, desta invece preoccupazione. Il disegno di legge Bossi Fini, il cui testo definitivo è stato approvato il 12 ottobre scorso, si propone di emendare la legge in vigore ma appesantendone o esaltandone gli aspetti più repressivi.

Per il cittadino straniero infatti tutto il cammino viene reso più difficile: dall'ingresso in Italia (viene abolita la figura dello sponsor) al permesso di soggiorno e all'iscrizione al collocamento (il periodo massimo di disoccupazione viene ridotto da 1 anno a 6 mesi, al termine dei quali verrà rifiutato il rinnovo del permesso di soggiorno).

Si inaspriscono le parti repressive della legge Turco Napolitano (viene generalizzata l'esecuzione immediata del provvedimento amministrativo di espulsione mediante l'accompagnamento alle frontiere) e si appannano quegli orizzonti di possibili diritti sociali per gli stranieri regolari (la durata dei permessi di soggiorno rinnovati, oggi normalmente pari al doppio di quella del permesso iniziale, viene ridotta della metà rendendo più precaria la condizione degli stranieri regolari).

Ma chiudere gli occhi e credere che le cose possano tornare indietro non serve: dobbiamo accettare il fatto che anche la nostra società è composta da persone di diversa origine e cultura.

Non si sono allora alternative: se vogliamo evitare che la diversità etnica diventi conflitto, dobbiamo imparare a convivere. Non sarà un percorso facile o lineare,.... forse si può cominciare con la reciproca conoscenza.

Per facilitare questo percorso nel

nostro comune, abbiamo pensato di pubblicare una breve scheda sui paesi d'origine degli immigrati extracomunitari soggiornanti, accompagnata da un'intervista. Con questo numero iniziamo dall'Albania.

(Ringraziamo per la preziosa collaborazione

il coordinamento lavoratori immigrati della CGIL del Trentino; i dati presentati sono stati ricavati dal sito internet del Governo)

SCHEDA

L'ALBANIA

L'Albania è il più piccolo paese balcanico. Si affaccia sul mare Adriatico (e nella parte più a Sud sullo Ionio) di fronte alla Puglia dalla quale dista nel punto più stretto circa 70 Km.

Ha una superficie di 28.748 Km² distribuiti su 350 Km. di lunghezza e 210 di larghezza e un territorio prevalentemente montuoso: per circa i 3/4 si trova oltre i 300 metri di altitudine. Dal punto di vista geologico i terreni sono di natura prevalentemente argillosa si alternano a masse calcaree prive di vegetazione. Le montagne, che rappresentano un ostacolo alle comunicazioni, solo in parte costituiscono un confine naturale. Alcune valli albanesi infatti continuano negli stati limitrofi e i tre grandi bacini lacustri, Shkoder, Ohrid e Prespa, sono divisi con Macedonia, Montenegro e Grecia. La capitale è Tirana.

Nel complesso, pur con le notevoli asperità del terreno, L'Albania ha rappresentato e rappresenta una "porta" che agevola l'ingresso dall'Adriatico verso l'interno della penisola balcanica.

Questa posizione strategica ha condizionato tutta la storia dell'Albania essendo stata oggetto di interesse e di appetiti di varie "potenze", dall'antichità ad oggi.

Non abbiamo lo spazio per ripercorrere le tappe della storia dell'Albania e del suo popolo (o dei suoi popoli) eterogeneo e legato alla tradizione, refrattario alla modernizzazione ma che ha saputo nel corso dei secoli caratterizzarsi costruendo un rapporto proficuo con il suo territorio, salvaguardando i propri costumi con intelligenza e inventiva, maturando e ricercando la sua indipendenza pur in una situazione difficile dovuta all'aver sempre "in casa" qualche grande o piccola potenza.

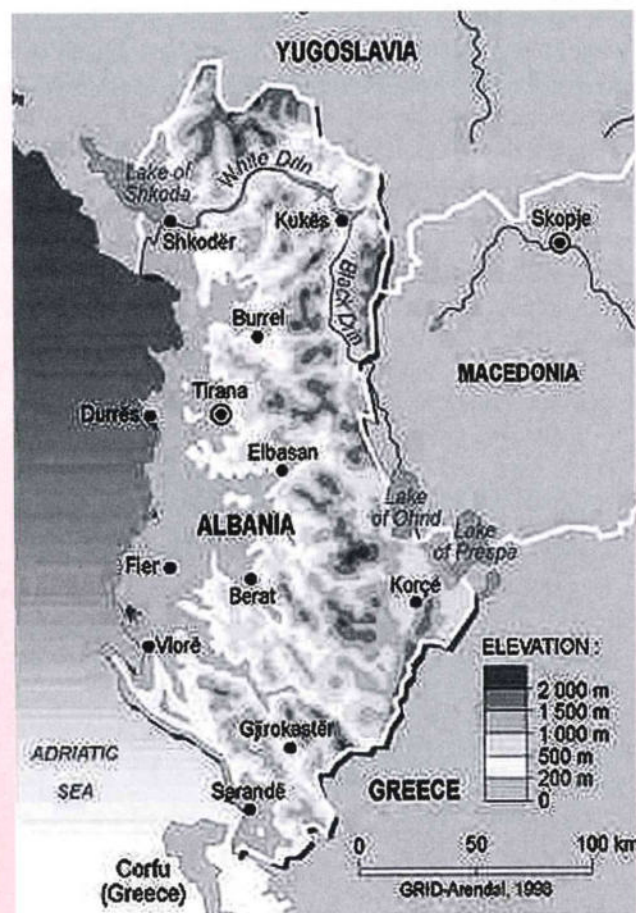
Popolo complesso, capace di adattarsi ad una plurisecolare dominazione turca attraverso una lunga prassi di compromessi politici che garantiva alle tribù albanesi una discreta autonomia e il mantenimento dei propri usi, ma anche in grado di fronteggiare per 25 anni il nemico turco come insegna la storia di Giorgio Castrioti Scanderbeg, l'eroe nazionale albanese, e della "lega di Leshe". O di sostenere, dentro l'universo comunista in cui era collocato dopo la seconda guerra mondiale, un vero e proprio "scisma" costruendo quello che fu indicato come nazional-comunismo.

Una storia sofferta fatta di invasioni e di rivolte dove del

tutto particolare è il rapporto con l'Italia, lungo di secoli. In un certo senso l'emigrazione verso l'Italia degli Albanesi è la continuazione di una storia antica: la prima emigrazione di cui si è a conoscenza è tra il 1416 e il 1442 per sostenere le ragioni di Alfonso d'Aragona contro Roberto d'Angiò a cui ne sono seguiti altre come quella del 1533 dei cristiani in fuga dalla città di Corone e, via via, mai interrotte, fino a quelle tragiche dei nostri giorni al largo della costa pugliese su imbarcazioni di fortuna.

L'Italia è considerata una terra di accoglienza per gli Albanesi anche per il profondo rapporto culturale dovuto agli intensi rapporti tra i due popoli dell'ultimo secolo: il protettorato italiano tra le due guerre e l'occupazione da parte dell'Italia dell'Albania fino al ruolo assegnato al nostro paese dalla Comunità Europea e dalle Nazioni Unite nella gestione del piano di aiuti umanitari (l'operazione Pellicano e l'operazione Alba).

(fonte storica: Antonello Biagini "Storia dell'Albania dalle origini ai nostri giorni" edizione Bompiani)



"Giudicare, nel bene e nel male, senza conoscere, un errore!"

a cura di *Giuliana Callegari, Lara Gentilini e Rosetta Margoni*

Pensiamo che tutti possano condividere il pensiero che abbiamo scelto per il titolo, più difficile può risultare metterlo in pratica. Come i trentini e gli altri italiani sono emigrati per decenni in America, Belgio, Svizzera, Francia, Germania, così altri popoli si spostano oggi in Italia riconoscendo nella nostra patria quell' "America" che un tempo i nostri emigrati cercavano altrove. Il fenomeno dell'immigrazione, anche se non in modo molto rilevante, come si è detto, è percepibile anche nel nostro Comune.

In questo numero diamo voce ai nostri compaesani di origine albanese, che ci hanno accolte nelle loro case e con disponibilità hanno risposto alle nostre domande. Sono solo alcune testimonianze con le quali vogliamo mostrare con semplicità "l'altra faccia" di un popolo che i mass media e le voci popolari hanno preso di mira.

Petrit è arrivato in Italia quattro anni fa da Elbasan, una città albanese poco distante dalla capitale, e sua moglie Diana lo ha seguito un paio di anni dopo. Questa coppia riservata e molto cortese ha un bambino di diciotto mesi, il piccolo Zyhedi, residente a Vezzano dalla nascita. Proprio a Vezzano, dove si sono subito stabiliti al loro arrivo in Italia, Petrit e Diana avevano già alcuni cugini e questo li ha facilitati molto sia nella ricerca del lavoro che in quella della casa e ha favorito anche i rapporti con la gente. In Albania Petrit faceva il panettiere e continua a farlo anche qui: adesso lavora al Panificio Miori di Padergnone. In Italia si sono trovati subito bene e hanno intenzione di rimanerci. Tornano in Albania, dove hanno la loro casa, una volta all'anno per visitare i parenti. Di recente sono stati a Elbasan per un lutto familiare e dicono che la situazione politica ed economica là è ancora difficile, nonostante sia migliorata rispetto a qualche anno fa. Diana è felice di quello che ha trovato in Italia e spera che qui la sua famiglia possa avere un futuro migliore: "Abbiamo trovato ogni cosa come ce l'aspettavamo. Speriamo che il futuro migliori perché in tutto il mondo ci sono stranieri che la prima volta non trovano le cose come vogliono... Voglio una vita migliore anche per il mio bambino, una famiglia felice e basta". Zyhedi, che ancora non parla, per ora è abituato a stare solo con la mamma e il papà, e Diana, ripone molte speranze nel momento in cui il piccolo andrà all'asilo e comincerà a stare con gli altri bambini italiani.



Alketa è in Italia dal 1998. Ha lasciato l'Albania perché là non c'è un futuro, neppure oggi perché ancora non si sono regolate le cose, non ci sono più le spartorie ma la situazione economica è quella che è, giorni interi senza luce e senza acqua. I giovani studiano ma alla fine degli studi non hanno possibilità di lavoro, sono costretti a cercarsi un futuro altrove, emigrano ma fuori dall'Albania i loro studi non hanno alcun valore.

Così è stato per la sorella, laureata in veterinaria, ed emigrata a Vigo Cavedine, che l'ha ospitata al suo arrivo in Italia. Lei ha smesso gli studi al secondo anno di giurisprudenza, si è detta: "Vado, se c'è qualcosa per il mio futuro resto, senno ritorno nel mio paese a continuare gli studi". La fortuna è stata dalla sua, "è stato troppo facile per me", ci dice, "avevo una forte base, non ho fatto nessuna difficoltà"; ha conosciuto Giuliano, si sono innamorati, sposati e in questi giorni aspettano la nascita del loro primogenito. Ora è in costante contatto con la sorella di Vigo e telefonicamente sente spesso i suoi famigliari in Albania. A Ciago tutti la rispettano e lei rispetta tutti, per strada si scambia i saluti e qualche parola con la gente. Non ha fatto amicizie, lei viene dalla città e non è abituata alla vita di un piccolo paese, qui "non mi conosce nessuno e troppo buon nome non abbiamo come albanesi", perciò "è giusto così, basta il rispetto". Agli altri immigrati "auguro che tutti abbiano la fortuna che ho avuto io, perché non ho sofferto, mi è andato bene finora, sono contenta".



Defrim e Dhurata sono una giovane e simpatica coppia albanese che abita a Santa Massenza con Meghi, la loro bambina di poco più di due anni. Defrim è arrivato in Italia per primo nel 1995

da Peshkopia, una città a Nord della capitale, situata vicino al confine con la Macedonia. Ha trovato subito lavoro e casa nella provincia di Caserta grazie a un cugino. In Albania faceva l'agricoltore nella sua campagna e, appena giunto in Italia, è stato subito assunto per la raccolta della frutta. Nel 1999 si è sposato con Dhurata, che è andata ad abitare con lui a Caserta, dove è nata Meghi. Nel 2000 si sono trasferiti in Trentino, perché avevano altri parenti a Stravino e l'anno dopo con qualche difficoltà hanno finalmente trovato casa a Santa Massenza. Defrim e Dhurata lavorano assieme a Sarche alla Graziadei Surgelati e hanno amici fra i colleghi. Spesso ricevono la visita di parenti che vivono in diverse zone d'Italia e loro stessi si recano due volte all'anno ("Di più non possiamo") in Albania dove entrambi hanno i genitori, fratelli e sorelle. Della situazione che hanno trovato là in gennaio Defrim dice: "Va bene, si sta bene. Ha iniziato pure lì ad andare bene. Però è il governo che non va tanto bene, perché quando non trovi lavoro..." Per ora desiderano stare in Italia, ma se le cose in Albania dovessero migliorare, tornerebbero in patria molto volentieri, perché là ci sono ancora le loro famiglie. Chiediamo se in Italia hanno trovato quello che si aspettavano e Dhurata risponde: "Sì, però era un sogno, non sapevamo cosa c'era, cosa trovavamo qua. Comunque è andato tutto bene perché quello che abbiamo trovato qua non è possibile in Albania. È stato meglio, meglio per noi." Agli altri albanesi che aspirano a vivere in Italia, Dhurata con-

siglia di: "essere sempre bravi. Se sono bravi, va tutto bene, anche qua a Vezzano. Se lavori, trovi tutto".



Aurora è arrivata a Vezzano nel 1998 direttamente da Kavaje. "In Albania, dopo la crisi, molti civili possedevano armi; una volta, mentre giocavo sul balcone del mio condominio, un uomo in strada ha sparato in aria, io non mi sono spaventata, ma i miei genitori avevano paura di quello che poteva succedere". La paura è stata la molla che ha spinto il papà di Aurora a venire a Vezzano; suo cugino, che abitava e lavorava qui, gli aveva detto che cercavano la-

voratori in campagna. Si è trasferito qui e non appena finito il periodo di prova e trovato casa, è ritornato in Albania a prendere la moglie e i due figli. "Io non avevo paura e avrei preferito starmene là, - ci dice Aurora - non mi trovo più di tanto bene qua, non so se riuscirò mai ad essere contenta in questo paese. Mi mancano le mie amiche e voi avete una mentalità tanto diversa perciò è difficile non essere fraintesi, ad esempio in Albania non esiste che una ragazza della mia età abbia un ragazzo e secondo me è giusto cominciare più tardi, a 14 anni è meglio stare con le amiche e gli amici." Il problema più grosso per i suoi genitori è invece la lingua, "la capiscono ma non sanno ancora parlarla; loro però sono contenti di essere qua, pensano di aver fatto la scelta giusta per il nostro bene, il mio papà ha un lavoro, abbiamo una bella casa e quello che ci serve, alcuni parenti con cui incontrarci, la mia famiglia è rispettata". "Durante le feste torniamo spesso in Albania, perché là abbiamo la nostra casa; i miei genitori torneranno sicuramente là in futuro; io non so ancora, per ora sto meglio là che qua, ma intanto devo finire gli studi e poi quando sarò grande deciderò". "Quando sono arrivata io mi aspettavo più gentilezza, ma troppi giudicano gli stra-

nieri senza conoscerli; io sono arrivata con l'idea che tutti gli italiani fossero gentili, poi ho capito di aver fatto il loro stesso sbaglio: giudicare, nel bene e nel male, senza conoscere è un errore!" "Io chiamerei tutti a riflettere, a conoscere prima di giudicare, a dare una possibilità, dopotutto ci saranno anche albanesi disonesti, ma perché sono gli albanesi a fare i lavori più duri, che gli italiani non vogliono fare?" "Io sono contenta di essere albanese e lo dico a testa alta, voglio essere accettata per quello che sono, altrimenti mi sta bene di tirarmi in disparte, non voglio essere italiana!" "Consiglierei a tutti di stare nella propria terra, come avrei fatto io se avessi potuto scegliere; a chi è costretto a spostarsi auguro di riuscire ad essere sempre se stessi e di essere accettati nella diversità".



Suma è un ragazzo ventenne che è in Italia da quasi cinque anni. È venuto in Italia per lavorare. Cercando un lavoro, arriva finalmente a Vezzano dove viene assunto dalla carpenteria metallica "Sbetta". Superato il problema lavoro, inizia per lui la difficoltà di trovare una casa. Dopo grandi ricerche "approda" con lo zio a Ranzo dove affitta un appartamento. È inserito mol-

to bene nella comunità: frequenta un gruppo di amici a Vezzano e uno a Ranzo. Con loro esce la sera e magari va in discoteca.

Gli amici che frequenta sono tutti italiani e non ha grossi contatti con dei connazionali. Non trova un motivo ben preciso della sua integrazione e pensa sia causa del suo carattere estroverso e aperto. Ha intenzione di stabilirsi in Italia mantenendo comunque un intenso rapporto con i familiari in Albania. Scrive loro molto e va a trovarli anche tre volte l'anno.

L'ANGOLO DELLA BIBLIOTECA

a cura di Lara Gentilini

L'INCANTO DI UNA STORIA RACCONTATA

Continua nella biblioteca di Vezzano l'opera di promozione della **lettura ad alta voce** e si moltiplicano le iniziative ad essa dedicate, rivolte ad un'utenza sempre più ampia e diversificata. Partite già quest'estate con i cicli di "Mi leggi una storia?", sono ora protagoniste di nuovi progetti che coinvolgono bambini sempre più piccoli, ragazzi e adulti.

Ricerche hanno dimostrato che la lettura ad alta voce fin dai primi mesi

di vita ha effetti positivi sia sul piano relazionale che cognitivo ed è su questo che punta il progetto nazionale di "Nati per leggere", cui ha aderito anche la biblioteca di Vezzano. Con la collaborazione del pediatra di famiglia, si intende sensibilizzare i genitori al valore della lettura ad alta voce che crea occasioni di intimità e complicità con i figli e alimenta un amore per i libri che durerà nelle età successive. Sta dunque per partire anche nel-



Antonia Dalpiaz durante una lettura ad alta voce in biblioteca

lettura ad alta voce per bambini da 0 a 5 anni, rivolto a genitori e insegnanti della scuola materna, tenuto da Antonia Dalpiaz.

La scrittrice trentina, che ha all'attivo ben ventitré testi teatrali, due libri di poesia e un romanzo ("Una donna imperfetta", reperibile anche nella nostra biblioteca), terrà un seminario sullo stesso tema anche per gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Vezzano, e insieme a un'altra lettrice professionista, Giovanna Palmieri (specializzata in letture animate per i più piccoli), continuerà anche a proporre una serie di letture ad alta voce per gli alunni delle scuole materne, elementari e medie, dopo il successo di quelle legate alla mostra itinerante "Librissimi".

Oltre a queste letture condotte da professioniste, avremo ancora l'apporto di volontari che porteranno avanti nuovi cicli di "Mi leggi una storia?" per bambini dai 3 ai 5 anni.

Infine, nell'ambito del progetto di continuità didattica tra scuola materna ed elementare, avranno luogo anche dei micropercorsi di lettura, in cui i ragazzi di quinta elementare leggeranno per i bambini della scuola dell'infanzia.

MOSTRE

Mostre natalizie

In occasione del Natale la biblioteca ha ospitato, oltre al presepe di Graziella Tasin, anche un'esposizione di libri di argomento natalizio e una mostra di lavori sul tema della Natività realizzati da bambini e ragazzi, che hanno anche allietato l'inaugurazione

della loro mostra con un canto natalizio accompagnato dal suono dei flauti.

Mostra "Librissimi"

Dal 4 al 16 febbraio è arrivata anche a Vezzano la mostra itinerante nel circuito delle biblioteche trentine, dedicata alle novità editoriali per ragazzi dai 9 ai 14 anni. Il grande successo ottenuto è testimoniato dalle numerose richieste dei libri esposti da parte degli interessati, che ha portato la biblioteca ad acquistare subito anche tutti i "librissimi" non ancora in suo possesso.

La mostra, organizzata in percorsi corrispondenti ad altrettanti filoni letterari (avventura, fantasy, giallo, umoristico, intimistico, ecc.), ha quindi raggiunto lo scopo di incuriosire e orientare un pubblico di solito più attratto da altri media, verso la scelta di un libro, classico compagno di avventure con una marcia in più: rende liberi di immaginare. Lo ha sottolineato anche Antonia Dalpiaz, che ha dato il suo contributo alla riuscita dell'iniziativa con le letture di alcuni brani dei libri in esposizione a tutti gli alunni delle scuole locali.

"I sentieri della memoria: percorso bibliografico sulla Shoah"

Dal 31 gennaio al 5 febbraio sono stati esposti in biblioteca una serie di libri in tema con la Giornata della Memoria del 27 gennaio, istituita per legge del parlamento italiano, in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti. Per chi fosse interessato, la bibliografia e i libri sono ancora disponibili in biblioteca.

divisi in quattro corsi: tre per adulti (due per principianti e uno avanzato) e uno per ragazzi delle medie.

A novembre partirà un secondo ciclo e forse sarà possibile attivare anche dei corsi estivi intensivi di inglese e spagnolo. Per i bambini della scuola



elementare si sta invece pensando a un corso di inglese al sabato mattina tenuto da Carol Nicholas.

PROSSIMAMENTE

"In biblioteca con mamma e papà"

Partirà presto anche questa nuova iniziativa finalizzata a portare figli e genitori assieme in biblioteca. Il primo percorso sarà probabilmente dedicato a un tema molto attuale come quello dell'interculturalità, ma potrebbe anche essere rivolto a qualche genere letterario che coinvolge sia grandi che piccini come il fumetto o il giallo.

Tornei di lettura

In giugno la biblioteca organizzerà dei tornei di lettura individuali che verranno presentati nelle scuole locali prima dell'inizio delle vacanze estive. Come incentivo alla partecipazione, verranno messi in palio dei premi (non in libri) offerti dal Fondo intercomunale istituito per finanziare le attività della biblioteca.

Sulla base di diverse bibliografie, adatte ai vari cicli scolastici, ai ragazzi sarà proposto un tetto minimo di dieci libri da leggere e recensire. Vincerà chi nella propria categoria leggerà più libri e quindi produrrà più recensioni.



CORSI

Corsi di inglese in biblioteca

Sono state quaranta le persone ad aderire al corso di inglese organizzato in biblioteca per il primo semestre 2002 in collaborazione con il CLM BELL di Trento. Gli iscritti sono stati

Nuovi punti di prestito

La biblioteca sta cercando di istituire dei micropunti di prestito nelle frazioni più lontane, come Ranzo e Margone, per dare a tutti la possibilità di raggiungere con più facilità questo

importante servizio.

Mostra "Artisti in Valle"

Per l'estate verrà organizzata la seconda edizione dell'apprezzata mostra "Artisti in Valle" e quest'anno il per-

corso bibliografico in biblioteca sarà dedicato a tematiche collegate all'Anno internazionale della montagna.

DALLE ASSOCIAZIONI

a cura di Roberto Franceschini

1 VIGILI DEL FUOCO di Vezzano

2 PRO LOCO di Margone

3 A.D.M.O.

4 LA SAT di Vezzano-Valle dei Laghi

5 E.O.S.

6 I PRESEPI di Vezzano

7 ALPINI di Vezzano

8 G.S. FRAVEGGIO

9 CORO PARROCCHIALE di Fraveggio

10 UN AMICO SPECIALE

11 GLI SCHÜTZEN di Vezzano

12 IL CORO della Valle dei Laghi

13 AGO E FILO

14 IL POMPIERE Enrico

15 SANTUARIO di San Valentino

1 "Attività del Corpo VV.F. di Vezzano"

Il Corpo dei Vigili del Fuoco del Comune di Vezzano coglie l'occasione di poter usufruire del notiziario comunale per salutare tutta la popolazione e informarla sull'attività svolta nel corso dell'anno 2001.

Anche quest'anno abbiamo notato che la distribuzione dei calendari, durante il mese di dicembre 2001, è stata cosa gradita da tutti. Questo a noi fa molto piacere, e mette in evidenza la fiducia che gli abitanti hanno nei VV.F.

Con l'amministrazione comunale abbiamo un ottimo dialogo, che sicuramente porteremo avanti nel tempo.

Tra i lavori da noi eseguiti, le piazzole per l'elisoccorso situate in vari punti del territorio permetteranno ai vari operatori preposti per la protezione civile, di ridurre i tempi di pronto soccorso alle persone e di intervenire in tempi brevi in caso di calamità naturali quali: incendi boschivi, allagamenti, frane, ecc.

Le piazzole si trovano ubicate nei seguenti punti:

- a metà del tratto di strada che da Fraveggio porta a Lon (ex discarica)
- località "Cinque Roveri", tratto di strada che da Lon porta a Ranzo
- località "Guardiole" situata a metà montagna sul versante sopra l'abitato di Lon, in questa piazzola si trova anche il vascone costruito per lo spegnimento degli incendi boschivi

Prossimamente, con l'aiuto del disponibilissimo amico e pilota Bruno Avi, si studieranno delle zone dove eseguire altre piazzole in modo da poter coprire tutti i paesi del Comune. Tutti questi lavori sono stati preventivamente concordati con l'amministrazione comunale.

Di seguito sono indicati quantitativamente il numero degli interventi eseguiti nel corso dell'anno 2001:

- totale interventi effettuati n. 75, per un totale di n. 840 ore
- interventi su incidenti stradali n. 18
- interventi per processioni, feste, ecc. n. 18
- interventi vari n. 22: pulizia sede stradale, trasporto ali-



Piazzola di soccorso - S.P. Lon - Ranzo

- menti, fuga gas, recupero animali
- interventi per incendi canne fumarie n. 3
- interventi per incendi boschivi n. 5
- addestramento pratico e teorico n. 50 ore

Chi volesse ulteriori informazioni sulle attività del Corpo VV.F. può mettersi in contatto con uno dei 24 vigili i cui nominativi si trovano sul calendario che abbiamo distribuito.

Se qualcuno della popolazione non avesse ricevuto il calendario è pregato di chiederlo al Comandante Pisoni Roberto oppure al vicecomandante Bressan Fabrizio.

2 "Doppio appuntamento a Margone" Carnevale ed assemblea dei soci

Sabato 09 febbraio 2002, la piccola comunità di Margone è stata coinvolta in un doppio appuntamento associativo.

Allo scoccare il suono delle campane del mezzodì, il primo piatto di maccheroni alla margonese, preparati seguendo una ricetta inedita e misteriosa dalle cuoche della frazione, è stato servito ai numerosi ospiti giunti sino quassù.

La pasta è stata accompagnata da un ottimo vino caldo, aromatizzato seguendo un'antica ricetta del botanico ed ex curato di Margone negli anni '30, il noto don Eugenio Plotegher. Terminati gli impegni carnevaleschi, nella serata si è svolta l'annuale assemblea dei soci. Dopo la presentazione della situazione finanziaria, il presidente della Pro Loco Roberto Franceschini, ha illustrato le iniziative in programma nei prossimi mesi e gli impegni per abbellire ulteriormente la frazione. Particolare attenzione è stata rivolta dai soci, all'illustrazione del progetto di massima concernente la ristrutturazione dell'edificio associativo (ex scuole elementari).

La struttura sarà, infatti, oggetto di notevoli lavori di ristrutturazione (al termine della stagione turistica estiva), grazie al decisivo contributo finanziario dell'amministrazione comunale di Vezzano - che ringraziamo - ed a quello altrettanto importante e gratuito degli abitanti della piccola ma attivissima frazione di Margone.

*Il Presidente della Pro Loco di Margone
Roberto Franceschini*



FESTE PRO LOCO
Anno 2002

domenica 31 marzo 2002 ore 10.00:
Festa della Colomba Pasquale

domenica 21 aprile 2002 ore 10.00:

Commemorazione incendio Margone del 1887

giovedì 25 aprile 2002 ore 08.00:

Escursione guidata sul monte Gazza

domenica 12 maggio 2002 ore 10.00: **3° Raduno internazionale di aeromodellismo "Trofeo Valle dei Laghi"**

domenica 16 giugno 2002 ore 10.00:

Processione alla cappella di S. Antoni

domenica 14 luglio 2002 ore 13.00:

partecipazione al Palio delle Sette Frazioni a S. Massenza

domenica 21 luglio 2002 ore 10.00:

Festa Patronale in onore di S. Maria Maddalena (musica e giochi)

giovedì 15 agosto 2002 ore 12.00: **Festa dell'Ospite - 4° Gran**

Torneo di Briscola - Processione notturna Madonna Assunzione

domenica 08 settembre 2002 ore 12.00: **Festa della Patata Blu**

domenica 20 ottobre 2002 ore 13.00: **Castagnata autunnale**

martedì 24 dicembre 2002 ore 20.00: **Notte di Natale**

mercoledì 25 dicembre 2002 ore 10.00:

Babbo Natale a Margone

martedì 31 dicembre 2002 ore 21.00: **Veghione di Fine Anno**

Visitate il nostro sito internet: www.prolocomargone.org
oppure scrivete alla nostra e-mail: prolocomargone@iol.it
Pro Loco Margone, 23 - 38070 VEZZANO (Trento)
Tel. 0461/844286 - 347/7218182

3 "ADMO"



ADMO

**ASSOCIAZIONE
DONATORI
MIDOLLO
OSSEO**

O.N.L.U.S. - PROVINCIA DI TRENTO



*Per poter salvare una vita
...diventa anche tu*

DONATORE DI MIDOLLO OSSEO

SE NON POTETE O NON VOLETE DIVENTARE DONATORI, SIATE
COMUNQUE DI AIUTO: ISCRIVETEVI ALL'ADMO E SOSTENETELA

C.C. POSTALE 15457385

C.C. BANCARIO: CASSA RURALE DI TRENTO N. 01710590 - CAB 1802 - ABI 8304

ADMO

ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO

Sede Legale: C/O BANCA DEL SANGUE
Via Malta, 8 - 38100 TRENTO - Tel. 0461.904274 - Fax 0461.904378

Sede Operativa: Via Sighele, 7 - 38100 TRENTO
Tel. e Fax 0461.916026 - E-mail: admo.trento@libero.it

4 A Bice Bones il premio della SAT di Vezzano Valle dei Laghi

La tradizionale castagnata sociale della sezione Sat di Vezzano - Valle dei Laghi è stata l'occasione per ammirare una serie di diapositive di Enrico Cesconi, Cristina Endrizzi, Ferruccio Pilati, Teresa Tabilo e Claudio Zuccatti su "Viaggio attraverso Perù, Bolivia e Cile" e per premiare la propria socia Bice Bones, un'atleta di alto livello nello scialpinismo regionale e nazionale. Il presidente della Sat Giulietto Tonelli ha consegnato a Bice un omaggio floreale ed una scultura-composizione di Mastro 7. Bice abita a Vezzano e lavora in un pub a Madonna di Campiglio. Ha incominciato a sciare a 21 anni, dedicandosi subito allo scialpinismo, effettuando le prime uscite con il compianto alpinista e guida alpina Fabio Stedile.

Alla prima vittoria, ottenuta sul monte Mezol, sono seguiti una serie di prestigiosi successi: quattro "Coppe Dolomiti" (nel 1996-97-98 e nel 2001) e la "Ski Tre", dominata dal 1995 al 1998. Nel 1996 Bones si aggiudica il trofeo "Cemin" ed, in coppia con Omar Oprandi, il "Cima d'Asta", nel 1997 risaltano le vittorie ne "La Sella Ronda" e nel trofeo "Mezzalama". Nel 1998 merita di essere evidenziato il secondo posto nella "Transcivetta", una competizione di corsa in montagna disputata in



Bice Bones

coppia con Omar Oprandi. A livello nazionale Bice vanta un terzo posto nel campionato italiano individuale ed il successo, assieme ad Alexander Gretchen, in quello a coppie ed un altro terzo posto nel trofeo Mezzalama, gareggiato con la Gretchen ed Anna Maria Baudena.

Con il 2002 è arrivata per Bice la convocazione in nazionale sia per la gara a squadre, in coppia con Anna Maria Baudena, sia per quella individuale. Nella competizione iridata a squadre Bones e Baudena si sono classificate al nono posto, in quella individuale quattordicesimo posto per Bice, precedendo altre trenta sciatrici, due piazzamenti che l'hanno pienamente soddisfatta.

In questa stagione agonistica gli obiettivi di Bice sono la "Coppa Dolomiti", il trofeo Mezzalama e la partecipazione ad alcune gare a livello europeo. La sfida più ambita sarà per Bice con il "Pierra Menta", una competizione in Francia con un percorso impegnativo (diecimila metri di dislivello) da superare in quattro giornate. Per mantenere la forma Bice ha preso parte a gare di corsa in montagna, di triathlon, al circuito Rampitour, ottenendo pur senza specifici allenamenti, piazzamenti di rilievo.

Nel corso dell'estate Bice desidera coronare un altro sogno: aprire una via sulla Cordillera Blanca in Perù assieme alle guide trentine Andrea Zanetti (capospedizione), Cristoforo Groaz e Fabrizio Conforto. La sfida sarà una cima di circa 5 mila e 400 metri di altezza, con un dislivello di quasi 1.000 metri.

La SAT di Vezzano
"Valle dei Laghi"

PROGRAMMA GITE ANNO 2002

sezione C.A.I. - S.A.T.

Vezzano - Valle dei Laghi

Aprile-maggio-giugno:

le domeniche dei predetti mesi sono dedicate alla pulizia e manutenzione dei sentieri di nostra competenza

Domenica 19 maggio 2002:

escursione al sentiero etnografico Rio Caino - Cimego - Val del Chiese

Domenica 02 giugno 2002:

escursione sul monte Gazza - Margone - malga di Ranzo

Domenica 07 luglio 2002:

escursione alla cima d'Asta (gruppo Lagorai)

Domenica 21 luglio 2002:

escursione alla cima Ghez (gruppo di Brenta)

Domenica 04 agosto 2002:

escursione ai Cadini di Misurina

Domenica 01 settembre 2002:

escursione al monte Cadria (gruppo Alpi di Ledro)

Domenica 13 ottobre 2002:

chiusura attività e pranzo sociale in loc. Spiaz Grant di Ranzo

5 EOS - Un futuro per i laghi di S. Massenza e Toblino è possibile?

Eos, l'associazione culturale per la salvaguardia ambientale della Valle dei Laghi, nell'ambito delle sue iniziative ha promosso a Vezzano, presso la sala della Cassa rurale Valle dei Laghi un incontro dibattito sui laghi di Santa Massenza e Toblino "un futuro è possibile". Da tempo l'associazione ha rivolto lo sguardo verso la situazione dei laghi di S. Massenza e Toblino, che sono due ambienti cardine della nostra valle. Paesaggisticamente S. Massenza presenta un territorio violentato dalla grande centrale e Toblino le cui sponde sono ancora integre, salvato da vincoli paesaggistici e dalla costituzione del biotopo. Dal punto di vista ecologico invece i due laghi presentano problematiche uguali, sono fortemente compromessi dalla immissione delle acque della Rendena. Abbia-



I relatori

mo dedicato alla situazione la nostra assemblea annuale, ma lo spunto per un dibattito più approfondito è venuto dalla realizzazione della tesi degli architetti Bortoli e Venturini, i quali hanno avuto il merito di studiare questa valle nei suoi aspetti generali ma anche nei problemi specifici. Hanno avuto anche il merito di proporre delle soluzioni per alcuni dei punti critici, in particolare per i due laghi. È stato un incontro molto partecipato e davvero interessante. Alla presentazione del signor Nicoletti e del presidente della associazione Eos, signor Bassetti, è seguita la relazione molto chiara e precisa del signor Betti, direttore de "Il Pescatore Trentino". La realizzazione della centrale di Santa Massenza, grande opera idraulica, ha comportato la captazione delle acque ad alta quota per portarle nel grande bacino costituito dal lago



di Molveno. Questa grande massa d'acqua di giorno passa attraverso la montagna e defluisce per i laghi di Santa Massenza, di Castello Toblino e di Cavedine, trasformando i medesimi da ambienti lacustri ad ambienti fluviali. Inoltre; la bassa temperatura dell'acqua, il continuo depositarsi sul fondo di limo, la variazione giornaliera del livello dei laghi rende impossibile la vita a tutte le componenti che normalmente vivono nei bacini lacustri, dal plancton ai pesci predatori, limitando enormemente la biodiversità. Gli architetti hanno presentato la loro tesi, che compie un'ampia e dettagliata analisi del territorio di valle, per poi focalizzare l'attenzione sulla centrale di Santa Massenza e sui due laghi. La soluzione più dibattuta ha riguardato la realizzazione di due tubature in acciaio inox, lunghe quasi 3 km, del diametro di 3 metri ciascuna, le quali collocate a circa un metro e mezzo dal pelo dell'acqua portano lo scarico delle turbine direttamente all'imbocco del canale Rimone e lì, attraverso una vasca di calma, rilasciano l'acqua all'interno del canale. La realizzazione di un progetto come quello esposto nella tesi degli architetti comporterebbe una buona rinaturalizzazione, che permetterebbe di ricreare le condizioni per un recupero dell'ambiente lacustre in tutte le sue componenti. Betti ha evidenziando come rispetto a 50 anni fa la legislazione che regola lo sfruttamento delle risorse idriche abbia fatto gran-

di passi: basta pensare all'obbligo di non captare tutta l'acqua che defluisce nei fiumi e nei torrenti. Sono modifiche importanti, impensabili qualche anno fa. È opportuno che questo miglioramento legislativo debba proseguire il suo cammino proprio in proiezione futura, considerando tutte le competenze e le concessioni che saranno a capo della Provincia. Le argomentazioni degli esperti, la qualità degli interventi e la consapevolezza diffusa fra i partecipanti rassicura sul fatto che si possa e si debba modificare in positivo l'attuale situazione. È stato un incontro che ha focalizzato l'attenzione sui due ecosistemi lacustri ma che non ha dimenticato il quadro generale in cui sono inseriti ed il significato a livello più ampio del ritornare in possesso di ambienti così preziosi. E così lo sguardo è spaziato sui corsi d'acqua che alimentano i bacini e la loro natura, dimensione e qualità, sulla attuale situazione dei laghi, ricordando anche le compromissioni al lago di Cavedine, sulle Marocche di Dro; questo ha permesso di ricomporre un quadro paesistico che non ha forse uguali e che va attentamente custodito. Da qui anche la proposta, venuta da un partecipante al dibattito, di un ecomuseo di valle, un passo importante. Quello che maggiormente ha colpito negli interventi è stata la convinzione che il recupero dei due specchi lacustri non sia un'utopia o il recupero un po' forzato di un progetto che non ha avuto nel passato l'attenzione che si meritava. C'è la convinzione che una partita importante stia iniziando, in cui in ballo non ci sono gli interessi di chi trae ricchezza dallo sfruttamento della risorsa idrica ma siano presenti anche altri interessi, dalla qualità dell'ambiente a quella della vita, che vogliono avere voce in capitolo e peso nelle decisioni. L'appuntamento è ad un prossimo incontro in cui anche gli amministratori provinciali e locali, oltre all'ente concessionario, saranno chiamati a portare contributi concreti alla discussione.

EOS - Valle dei Laghi

6 "Vezzano e i suoi presepi"

Al termine della seconda edizione della manifestazione - che gode del Patrocinio del Comune di Vezzano e della Regione - a nome del Comitato promotore e mio personale, desidero ringraziare tutti coloro che in qualsiasi modo hanno reso possibile la bella iniziativa che ha riscosso un grande successo in tutta la vallata. Molti sono stati i messaggi di congratulazioni giunti al Comitato, fra i quali citiamo quello di S.E. Mons. Luigi Bressan, Arcivescovo di Trento, del Sindaco, della dott. Margherita Cogo, Presidente della Regione e di don Dante Clauser.

Quest'anno l'adesione della popolazione all'iniziativa è stata massiccia: sono stati allestiti quasi settanta presepi negli angoli più caratteristici del centro storico di Vezzano.

Si potevano ammirare presepi in avvolti, in finestrelle, come pure in una stalla, nella grotta che fungeva da rifugio durante la guerra, presso la biblioteca comunale, le scuole, la stazione carabinieri, i negozi, gli esercizi pubblici e gli uffici. L'impegno è stato davvero notevole; durante il periodo natalizio tutti sono stati coinvolti; nell'allestimento dei presepi: i bambini, i giovani, gli adulti, la singola famiglia, le

famiglie a gruppi, le associazioni, i negozianti... ed il risultato ottenuto ha sempre dimostrato grande creatività, fantasia ed originalità.

Le tecniche ed i materiali impiegati, sono stati i più svariati, sono stati costruiti presepi in legno, stoffa, carta, cartone, gesso, argilla, pane, pasta sale, spago, cernit, ecc. Sono stati preparati presepi minuscoli od altri a grandezza d'uomo. Sono stati rispolverati vecchi attrezzi contadini ed altri oggetti dei tempi passati come il baule della nonna o la vecchia bilancia dentro i quali con grande abilità erano sistemate le statuine della Natività. Quando sopraggiungeva la sera e i presepi si illuminavano, il paese veniva avvolto da una magica atmosfera.

Numerose finestre sono state ricoperte da vetrate colorate preparate dagli alunni rendendo il percorso fra le vie del paese ancora più suggestivo.

Grazie alla bravura di Eugenio e Raffaella Aldrighetti, è possibile visitare il sito di "Vezzano e i suoi Presepi" allestito in Internet, cliccando <http://it.internations.net/vezzano/>. Chi fosse sprovvisto di Internet, può usufruire del servizio offerto dalla Biblioteca intercomunale.

Il Comitato promotore cercherà di impiegare sempre maggior impegno ed entusiasmo per realizzare nuove proposte e rendere la prossima edizione ancor più coinvolgente.

Angelo Bassetti



Il presepe alla stazione C.C.

7 Assemblea gruppo alpini di Vezzano "Proposto l'alpino vigile"

Il 19 gennaio 2002, presso i locali della caratteristica sede del Gruppo alpini di Vezzano, ricavata da un antico "volt a bot" dai pregevoli sassi a vista, si è svolta l'annuale assemblea ordinaria. Numerosi gli alpini (e le amiche degli alpini) presenti a quest'importante appuntamento. Il gruppo ANA di Vezzano (che include gli alpini anche della frazione di Margone) nell'anno appena trascorso ha raggiunto i 74 associati. Dopo il saluto del consigliere regionale Giovanni Battista Tomasi (nominato presidente dell'assemblea) è seguita l'articolata relazione morale del capogruppo Paolo Tonelli. Questi ha illustrato le numerose attività svolte nel 2001 e quelle in programma per i prossimi mesi. Tra gli impegni più significativi per il 2002: l'adunata nazionale a Catania, quella regionale sull'Adamello, la gita sociale, la festa di mezza estate a Lusan, la commemorazione dei caduti di tutte le guerre, la castagnata ed il Natale con gli anziani ed i bambini della scuola materna del paese. Sarà inoltre sempre garantita la periodica pulizia e lo sfalcio nel parco giochi del paese. Di seguito è stata approvata la relazione finanziaria a

cura del segretario-tesoriere Valerio Tonelli e nominati, quali delegati al prossimo rinnovo del direttivo regionale a Trento, gli alpini Livio ed Aldo Santuliana. Prima di provvedere al rinnovo delle iscrizioni per l'anno 2002, un momento di raccoglimento ha unito ancor più gli alpini del gruppo, in ricordo per quanti deceduti nei mesi scorsi. Significativo l'intervento del socio Adriano Tecchioli, il quale ha proposto l'impegno degli alpini di Vezzano per sorvegliare gli alunni delle scuole elementare e medie inferiori, all'uscita dei due plessi scolastici. Chissà che dopo la figura del nonno vigile, un domani non si veda all'uscita delle scuole anche l'alpino vigile. L'assemblea si è quindi conclusa con un'ottima cena preparata con abilità dalle cuoche, nonché insostituibili amiche degli alpini del capoluogo della Valle dei Laghi.

Gruppo Alpini Vezzano



Il capogruppo Paolo Tonelli, il consigliere regionale Giovanni Battista Tomasi, il segretario-tesoriere Valerio Tonelli

8 Chi ben incomincia... ...judo, atletica e calcio

Nell'autunno scorso, con grande soddisfazione ed entusiasmo il gruppo sportivo ha accolto la nascita di un nuovo settore, soprattutto perché riservato ai ragazzi, quello dello Judo. Disciplina promossa per dare la possibilità a quanti non attratti dalle "classiche" attività giovanili come calcio o atletica, fra l'altro già presenti in società limitrofe e quindi inutili creare stupidi antagonismi, fossero interessati comunque a fare dello sport. Grazie alla disponibilità del Maestro "Federale" Ottone Tomasi, una ventina di mini atleti di tutta la Valle si incontrano due volte in settimana, il martedì ed il giovedì presso la palestrina delle scuole elementari di Vezzano. Sotto l'attenta guida del Maestro, si è iniziato un'attività sportiva per il momento non espressamente agonistica ma formativa e di coinvolgimento del ragazzino all'attività di gruppo e allo stare insieme. In futuro quindi a Vezzano, nella nuova palestra che speriamo presto realizzata, lo judo potrà ulteriormente crescere magari con manifestazioni federali che fin d'ora ci auguriamo di poter promuovere.

Il 2002, è cominciato sotto una buona stella per il Gruppo Sportivo Fraveggio, la squadra di atletica, che dopo i numerosi piazzamenti ed il secondo posto della passata stagione, ha

conquistato lo scorso 27 gennaio a Scurelle in Valsugana il **Campionato Trentino di Corsa Campestre per Società Amatori/Master**. Una giornata di gare che ha visto darsi battaglia su un percorso fangoso più di 150 atleti in rappresentanza di 25 Società al termine della quale il nostro sodalizio ha avuto la meglio, aggiudicandosi questo importantissimo titolo, superando squadre molto più blasonate. Dimostrando così, ancora una volta, che con la volontà, l'umiltà, l'impegno e lo spirito di gruppo si possono raggiungere risultati insperati e che sembrano innavvicinabili per la "grandezza economica" di certe Società, un po' come Davide contro Golia.

Con lo stesso spirito, **la squadra di calcio a 5**, ha disputato per la prima volta il Campionato Trentino Amatori Uisp, vincendo il proprio girone della fase di qualificazione disputato presso la palestra di Meano. Poi, con partite avvincenti e combattute, si sono superati gli ottavi, i quarti, le semifinali approdando in finale che si è disputata sabato 23 febbraio, davanti ad un folto pubblico, presso il palazzetto dello sport di Gardolo. Una partita intensa, nella quale siamo stati soppranzati negli ultimi minuti e conclusasi sul 4 a 3, risultato che comunque non pregiudica la nostra partecipazione alla fase **Nazionale che si disputerà a Roma** nel mese di giugno e che quindi ci dà la possibilità di portare il nome di Fraveggio e dell'intera Valle, fuori dai confini trentini. Da sottolineare che **il miglior giocatore** dell'intero campionato è stato decretato **Graziano Poli** portacolori del nostro sodalizio.



La squadra di Judo

A guardare i risultati ottenuti in questi primi mesi del 2002 vien da pensare che "se il buon giorno si vede dal mattino..." questa stagione al Gruppo Sportivo Fraveggio dovrebbe riservare molte altre soddisfazioni.

G.S. Fraveggio

9 Riconoscimenti ai "Fedelissimi" del Coro di Fraveggio

Serata speciale per il Coro Parrocchiale di Fraveggio che nell'ultimo appuntamento annuale di amicizia e convivialità del gruppo ha voluto festeggiare gli "anziani" fedelissimi e accogliere ufficialmente le nuove giovanissime voci.

Con la consegna di una targa da parte del maestro è stato espresso tutto il riconoscimento da parte di tutti gli altri membri e di tutta la comunità a **Valentina Bressan, Renzo Bressan, Lina Faes Pisoni e Giacinto Bressan** per la loro pluridecennale presenza attiva nel coro.



Coro parrocchiale Fraveggio

I festeggiati, con tanta emozione per la piacevole sorpresa, non hanno mancato di ricordare ai più giovani i momenti belli e importanti nonché i cambiamenti che nel tempo hanno fatto la storia del "loro Coro", il quale, nato in data sicuramente ormai molto lontana, è stato un presenza significativa per tutta la comunità.

Le sue esibizioni sono sempre state apprezzate in particolare con l'accompagnamento dell'organo nelle celebrazioni liturgiche solenni. L'attuale bravissimo maestro Mauro Tecchioli prepara e dirige con paziente dedizione il piccolo coro, proponendogli testi musicali quasi sempre da lui stesso adattati allo stile brioso e moderno che lo contraddistinguono.

La nuova risorsa del gruppo è l'accompagnamento di alcuni canti con la chitarra a cui si dedicano con particolare amore Marina Tasin, già valido sostegno al maestro nella direzione del coro e alcuni altri elementi.

La cosa dà molto entusiasmo soprattutto alle nuove giovani voci alle quali viene data molta attenzione e cura da chi ha più esperienza e preparazione.

La loro risposta per ora, fa ben sperare nel futuro del coro che vuole continuare ad essere un servizio per la comunità nella preghiera e nella lode al Signore ma anche una proposta di incontro amichevole aperto a tutti poiché il canto unisce e dà gioia.

10 Una serata speciale per ricordare un amico speciale

Gli amici di Daniele hanno voluto ricordare il loro grande amico attraverso un concerto.

Così sabato 9 febbraio al teatro di Ranzo c'erano proprio tutti. La voce di Roberta Carlini, accompagnata al piano da Lorenza Anderle, le poesie dedicate a lui e la canzone "Un giorno migliore", cantata dagli amici, hanno reso ancora più vivo il suo ricordo.

Alla serata ha partecipato il Presidente della Lega trentina per la lotta contro i tumori, Mario Cristofolini che, con il suo intervento, ha sottolineato ancora una volta il continuo impegno dell'associazione.

Le offerte raccolte durante la serata (quasi cinque milioni) sono state interamente devolute alla Lega.

La grande partecipazione a questa serata testimonia che

Daniele è presente nel cuore di tutti e che il suo ricordo è e sarà sempre forte in ognuno di noi.



Daniele

All'amico Daniele

*Rincorrendo con rancore tutto quello che ci è sfuggito,
tutte le occasioni perse
gli amici cari lasciati dietro le spalle,
non troviamo che una solitudine radicata.
Ma quando apriamo gli occhi per guardare
oltre ciò che vediamo normalmente
appaiono le cose ammucciate in un angolo:
le cose che ci han fatto piangere di gioia.
Quando apriamo gli occhi scrutiamo
attentamente nel nostro povero cuore
comprendendo l'importanza di un amico vero.*

*Il tuo sorriso così vicino e così lontano
da sempre ci spinge a ricrearti nelle nostre menti,
ci spinge ad amarci come ti abbiamo amato.*

Massimiliano Floriani

11 La compagnia Schützen di Vezzano "Major Enrico Tonelli" tra storia e tradizione

Poco prima dello scorso Natale è uscita la bella rivista "Judicaria" per le cure dell'omonimo Centro Studi diretto dal professor Riccadonna. Uscendo nel periodo natalizio, la copertina è stata riservata al presepe che la nostra compagnia allestisce ogni anno nella piazza S. Valentino fin dal 1995. Siamo stati i primi a proporre al paese il ricordo della Natività e ne andiamo orgogliosi, anche per il buon seguito che la nostra iniziativa ha fatto registrare negli anni. La contro-copertina propone invece la nostra Compagnia Schützen ritratta assieme all'Arcivescovo Bressan nel giorno del Giubileo 2000 nel duomo di Trento.

Ma c'è di più: all'interno pubblica un inserto monografico di dodici pagine, dedicato alla nostra compagnia, corredato

da una dozzina di foto e composto da Osvaldo Tonina e da Alessandro Aste de Astiburg. Esso propone ai lettori una completa analisi storica delle vicende antiche e recenti che riguardano la nascita e la rinascita della Compagnia Schützen di Vezzano oltre che delle forti motivazioni che hanno indotto un gruppo di concittadini a trovarsi per anni, tra mille difficoltà, per operare sulla ricerca di un passato e di antenati sicuramente rimossi per decenni. Con insospettabile tenacia, con una buona dose di sana caparbia, essi hanno raggiunto lo scopo di togliere da un colpevole oblio una storia lunga centinaia di anni.

Il 16 marzo presso la sala consiliare del Comune di Vezzano il Centro Studi Judicaria di Tione ha presentato a storici, a critici ed alla popolazione il citato numero della importante pubblicazione. Il Comune di Vezzano è apparso il più adatto per tale presentazione ufficiale in quanto proprio Vezzano fu sede amministrativa distrettuale, completa di uffici steorali, di pretura e di carcere risalente al settecento.

Ma l'attività culturale della Compagnia Schützen di Vezzano si concretizza quest'anno anche con l'uscita di un bel testo di divulgazione storica scritto dal Prof. Erich Egg, già direttore del Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum di Innsbruck, dal titolo "Difesa territoriale e pratica del tiro al bersaglio dei tiratori volontari Schützen del Tirolo italiano". La Compagnia Schützen di Vezzano ne ha curato la traduzione italiana, che apre il testo, seguita da una settantina di pregevoli illustrazioni nonché dall'originale in tedesco, anch'esso di prima uscita in stampa. Il lavoro, decisamente impegnativo sotto l'aspetto della ricerca e degli adattamenti, è stato realizzato grazie al patrocinio della Regione Autonoma Trentino Südtirol ed alla collaborazione della Cassa Rurale della Valle dei Laghi. L'argomento spazia tra il 1280 ed il 1918 e non manca dei necessari collegamenti storici con gli anni sessanta del novecento.



Foto di gruppo con il Vescovo

Il 3 febbraio scorso, nel corso dell'assemblea ordinaria svoltasi nella nostra sede presso il municipio di Vezzano, ha avuto luogo la votazione delle cariche della Giunta dei Comandanti per l'anno 2002. Sono risultati eletti: Ivano Faes, nuovo capitano della compagnia, che assume le funzioni già in capo a Dino Cerato, subentrante come tenente della bandiera, Osvaldo Tonina tenente, Claudio Pisoni istruttore, Marcello Pedrini alfiere, Maria Pisoni cassiera e Renata Biasioli segretaria.

Un lungo, caloroso applauso dei presenti ha ringraziato Dino Cerato per l'attività svolta per molti anni come capitano della compagnia.

12 Grandi progetti e grandi impegni per il Coro "Valle dei Laghi"

Il 2002 si prospetta un anno veramente intenso per quanto riguarda l'attività del Coro.

Si è cominciato con l'incisione di un L.P. che per la sua particolare struttura e concezione rappresenta un'assoluta novità nell'ambito corale della nostra Provincia.

Il tutto nasce dalla collaborazione fra il nostro Coro e i Cori "Croz Corona" di Denno e il Coro "S. Ilario" di Rovereto, due fra le formazioni più prestigiose e blasonate.



Il coro Valle dei Laghi durante un concerto a Margone

Infatti ai tre Cori è stato proposto di incidere e pubblicare una serie di canzoni di cui è autore della musica e dei testi, il musicista Fulgoni, il quale ha inteso fissare in musica un mondo ed una cultura montanara che stanno lentamente ma inesorabilmente scomparendo.

In particolare la sua attenzione si è indirizzata sulla vita militare degli alpini, con i suoi sacrifici, la sua nostalgia di casa, il suo cameratismo.

Così ogni coro si è impegnato nell'esecuzione di alcune delle 10 canzoni che compongono il disco.

Al Coro "Valle dei Laghi" è spettato cantare i 3 brani "Croce Bianca", "La vita dell'alpino" e "Il pensiero dell'alpino".

Tutte le armonizzazioni dei brani contenuti nel disco sono opera del maestro Riccardo Giavina, direttore del conservatorio di Riva del Garda.

Al di là del valore artistico e musicale del disco, la sua importanza risiede nella capacità di intesa e cooperazione che tre realtà ben distinte ed indipendenti, ognuna con una propria specifica e ben delineata identità, sono riuscite a raggiungere. Abbandonati facili egoismi e campanilismi, tre cori hanno autonomamente e serenamente deciso di collaborare e di lavorare assieme per la realizzazione di un valido progetto comune.

I maestri dei cori hanno così assistito alle prove ed alle esibizioni delle altre formazioni per esprimere suggerimenti, pareri e consigli sulle esecuzioni dei vari brani, una cosa che non succede sovente, soprattutto in un ambiente alle volte fin troppo competitivo e selettivo quale è quello della coralità trentina. Come ricordato, fondamentale è stato l'apporto del maestro Giavina che, da sempre grande amico della coralità trentina ed ormai suo pilastro portante, è sempre stato estremamente disponibile a soddisfare le richieste di aiuto da parte

dei tre cori. Al momento la fase di esecuzione ed incisione dei brani è terminata mentre sono ormai al termine le operazioni di stampa e di pubblicazione del disco.

Altro importante progetto a cui il Coro Valle dei laghi sta attivamente partecipando è la preparazione di una messa per coro ed orchestra.

Anche in questo caso il Coro collabora assieme al Coro "S. Ilario" di Rovereto. Espressamente creata dal maestro Veneri per "l'Anno Internazionale delle Montagne" la messa si caratterizza per l'ampiezza e l'originalità delle sonorità ampliate dal suo impianto orchestrale.

In questo caso la collaborazione è tanto intensa che non solo alle prove di un coro partecipano i maestri dell'altra formazione, ma addirittura i cori partecipano a prove comuni.

La prima esecuzione è prevista per la giornata del 25 maggio 2002 presso il teatro Zandonai di Rovereto.

Tale esecuzione è stata espressamente voluta dalla municipalità di Rovereto che ha voluto celebrare con una manifestazione di particolare prestigio la chiusura del teatro Zandonai.

Infatti l'esibizione dei Cori Valle dei Laghi e S. Ilario sarà l'ultimo evento prima della chiusura dello Zandonai per lunghi e importanti lavori di restauro e ristrutturazione.

Paolo Chiusole

13 "Insieme con ago e filo"

Da circa un anno ha iniziato la propria attività di volontariato un gruppo denominato **"INSIEME CON AGO E FILO"** che si ritrova, con cadenza settimanale, il **GIOVEDÌ dalle ore 14.30 alle 16.30, nella Sala Pluriuso presso la Scuola Materna di Vezzano** per mettere a disposizione un po' di tempo a favore della Comunità.

Questo gruppo, nato per preparare le vetrine artistiche esposte in occasione della Via Crucis del Venerdì Santo, è stato caldeggiato a continuare in proprio lavoro come supporto alle attività parrocchiali ma anche alle associazioni presenti in paese. Vengono prodotti capi in stoffa, in lana, di cucito, di ricamo, con i ferri, con l'uncinetto come pure piccoli lavori di bricolage, ecc. È proprio il caso di dire che l'unione fa la forza: in questo anno di attività sono stati effettuati molti lavori per la **Chiesa parrocchiale e la Sala San Vigilio** (tovaglie e tende), per il **Santuario di San Valentino** (tovaglie, corsia, arredi vari, bandierine), per il **"Gioco dei Piroloti"** (articoli di vario genere) per il Gruppo Famiglie (camicine per i Battesimi), per i mercatini prossimi del **Gruppo Giovani del Decanato** a favore delle Missioni (articoli di vario genere) per il **Piccolo Coro** (taglio e aiuto nella confezione dei costumi per il recital), ecc.

Vi aspettiamo numerosi per trascorrere un paio d'ore in compagnia. Non è necessario essere esperti in qualche settore perché c'è da fare per tutti! Sono graditi scampoli di stoffa oppure gomitoli di lana o di cotone. Chi fosse impossibilitato a partecipare, può sempre eseguire qualche lavoretto a casa, richiedendo il materiale. Siamo disponibili ad effettuare anche lavori su misura ed il ricavato sarà impiegato per l'acquisto di materie prime e, in parte, sarà devoluto al nostro Missionario padre Efrem o a favore di altre iniziative umanitarie

o del paese. Più siamo e più idee nascono e possono essere realizzate.

Coordinatrice del Gruppo: Valentina Grazioli

Maestra di taglio e cucito: Amelia Zanini

Cassiera: Cesarina Albertini

Valentina Grazioli

14 "Il Pompiere Enrico" 55 anni d'impegno al carnevale di Vezzano

Come da antica tradizione, a Vezzano, il martedì grasso si conclude nella piazza principale del paese. Il locale Corpo dei Vigili Volontari del Fuoco predispone una lunga serie di fuochi, dove vengono cotte delle abbondanti quantità di "bigoi", per il piacere e la gioia dei numerosi ospiti dell'intera Valle dei Laghi. A questo appuntamento, da ben 55 anni ininterrotti, collabora in maniera determinante un anziano "pompiere" del paese: Enrico Aldrighetti, classe 1924. Quest'arzilla "vecchietto" ha prestato servizio nei vigili del fuoco volontari per 40 anni, ricoprendo l'incarico operativo di ca-



Il pompiere Enrico Aldrighetti (al centro) con Ivo Benigni ed Adriano Vivori Vezzano, martedì grasso 2002

posquadra. A soli 22 anni iniziava la sua esperienza nel corpo del paese. Innumerevoli i ricordi e gli aneddoti degli interventi ai quali ha partecipato con competenza, sensibilità ed una fortissima passione. Quello che gli è rimasto particolarmente vivo nella mente, lo aveva effettuato nei primi anni del dopoguerra. Un'abitazione stava bruciando nell'allora frazione di Padergnone (è solo dal 1952 che il paese è diventato un'entità comunale) ed anche la chiesa era seriamente minacciata. La squadra raggiunse la frazione in sella ai cavalli, trainando l'antica pompa (ancor oggi funzionante e visibile nell'atrio del municipio di Vezzano) alimentata dalla sola forza delle braccia. E mentre il "pompiere" Enrico racconta quest'esperienza, gli s'illuminano gli occhi e si commuove come un ragazzino. Oggi vi sono mezzi ed attrezzature ultramoderne, strade accessibili, collegamenti radio-telefonici impensabili sino a pochi decenni orsono. Ma lo spirito dei giovani pompieri, "dei bocia", è rimasto quello d'allora. Un forte senso altruistico ed una totale disponibilità per la propria terra e le sue popolazioni. Questa è la maggiore soddisfazione per il caposquadra Enrico: il denaro dei vigili del fuoco volontari di Vezzano. Al servizio della sua comunità

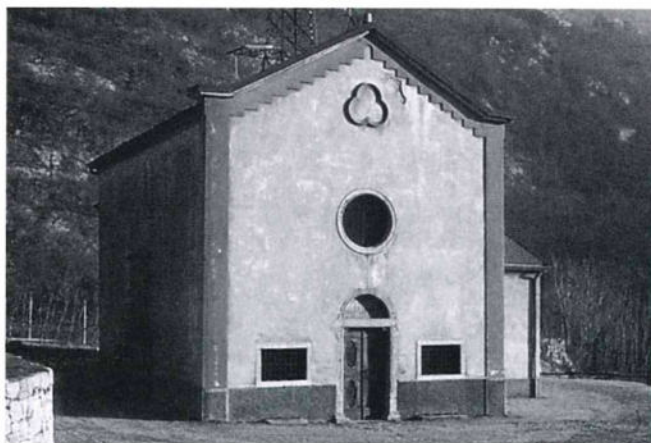
(oggi come allora) anche in occasione di questa festa carnevalesca, con alle spalle 55 presenze ed i suoi 78 anni.

Oltre ad Enrico Aldrighetti è doveroso ricordare la preziosa collaborazione al martedì grasso degli ex-pompieri, Adriano Vivori ed Ivo Benigni (rispettivamente con 38 e 20 anni di servizio nei VV.FF. di Vezzano).

Roberto Franceschini

15 Santuario di San Valentino a Vezzano, una piacevole pubblicazione

In occasione della festa di San Valentino, Patrono del Borgo di Vezzano (14 febbraio), è stata data alle stampe un'interessante pubblicazione sul Santuario dedicato a San Valentino in Agro, grazie alla disponibilità ed alla attenta ricerca storica della signora Valentina Grazioli di Vezzano. Il pregevole edificio religioso si può ammirarlo uscendo dall'abitato di Vezzano, percorrendo l'ardito viadotto della strada statale della Valle



il Santuario di San Valentino illuminato dagli ultimi raggi di sole (tramonto invernale)

dei Laghi, in direzione della sottostante frazione Sarche di Calavino. Il 14 febbraio 1944, in pieno conflitto mondiale, il Comune di Vezzano con le sue frazioni, fece un Voto solenne a San Valentino per scongiurare, attraverso il Suo potente intervento presso Dio, il pericolo di evacuazione e distruzione. Promotore dell'iniziativa fu l'arciprete di Vezzano don Narciso Strada. Anche per questo, ogni 14 febbraio in quel di Vezzano, si effettua una solenne celebrazione votiva con gran partecipazione di fedeli ed autorità religiose e comunali. Il Santuario è aperto ogni anno in tre giornate particolari: il 14 febbraio per la ricorrenza del Santo, il 16 agosto per la festa di San Rocco e la prima domenica di settembre per il rinnovo del Voto. Il luogo è particolarmente conosciuto ed amato dal nostro Arcivescovo (originario della frazione Sarche), il quale ancora da bambino si recava regolarmente ogni anno, nella festa patronale, con il nonno Augusto per ringraziare il Santo che gli aveva concesso di poter guarire da una terribile poliomielite negli anni della fanciullezza. Recentemente il Santuario è stato oggetto di alcuni interventi esterni all'area sacra, per migliorarne il suo aspetto e valorizzarne ulteriormente la sua tipologia architettonica. E' possibile richiedere la guida rivolgendosi alla Parrocchia S.S. Vigilio e Valentino di Vezzano tel. 0461/864025.

Roberto Franceschini

Passo S. Giovanni – Monte di Ranzo

Da questo numero inizia una nuova rubrica denominata "Escursioni e Sentieri".

Spazio dedicato all'illustrazione d'itinerari in montagna, molti dei quali dimenticati o abbandonati ma nonostante ciò presenti in gran numero sul nostro territorio comunale o in quelli limitrofi.

È un tentativo di riscoprire e valorizzare i nostri sentieri, le vecchie mulattiere e le antiche vie di comunicazione delle nostre frazioni. Oggi, la gita proposta è abbastanza impegnativa. La metà è il passo di S. Giovanni e la cima del monte di Ranzo. Si parte poco sopra la frazione di Lon (quota 540), dove possiamo ammirare una croce di marmo del 1866 con l'incisione "Voto di Valentino Floriani a Dio". Il percorso iniziale si snoda lungo una comoda mulattiera, tra alcuni caratteristici muretti in sasso che delimitano gli ultimi terrazzamenti coltivati con dei radi vitigni. Dopo circa 15/20 minuti incrociamo la mulattiera che s'inerpica dalla frazione di Ciago (segnavia Sat n.612-B) a quota 810. Poco oltre un bivio ci indica la direzione per percorrere il sentiero di S.Vili, per raggiungere la piccola frazione di Margone, lungo i versanti scoscesi dei Gaggi.

A quota 936 troviamo ancora un altro bivio: quello che proviene dalla frazione di Covelo di Terlago (segnavia Sat n.612). La mulattiera è molto ripida ma...il panorama che si sta aprendo alla nostra vista spazia per tutta la sottostante Valle dei Laghi.

Giunti a quota 1270 possiamo riposarci un po' (e bere della fresca acqua), presso il rifugio forestale (chiuso) denominato "Acqua de Canal" e ammirare il capitello ligneo dedicato alla Madonna di Lourdes.

Ancora uno sforzo ed arriviamo alla Bocca di S. Giovanni (quota 1572) dove è possibile ammirare un'incisione raffigurante la Crocifissione di Cristo datato 1646.

Credo la più antica in tutta la zona del monte Gazza-Paganella.

Alla Bocca di S. Giovanni troviamo una croce lignea inaugurata il 9 giugno 2000 dagli alpini del gruppo M. Gazza. Ora lo sguardo si apre verso l'estesa conca prativa denominata Pradi de Gaza.

A fianco della croce si nota un piccolo cippo del 29 Bre 1810, posato da tale Bortolo Bianchini di Solagna e Giovanna sua moglie da Nevoso. Piacevole da ammirare il vicino abbeveratoio, scolpito in un sasso nel 1861 e riordinato dai sem-

pre validi alpini del Gruppo ANA - Monte Gazza il 3 novembre 1996.

La strada prosegue quindi verso la sommità del passo di S. Giovanni (quota 1667) e da quassù, par proprio di toccare le cime del Gruppo di Brenta. Da Lon abbiamo impiegato circa 2 ore e mezza.

Dopo una sosta, un sentiero immerso negli estesi mugheti, ci porta alla nostra meta finale: la croce del monte di Ranzo a quota 1835. Estesissimo il panorama: dai monti tirolesi, a quelli veneti e lombardi.

Ora vi sono due possibilità. Ripercorrere la stessa via dell'andata oppure (personalmente consiglio questa seconda soluzione) proseguire in direzione sud-ovest. Per

comodo crinale prativo, in 40 minuti è possibile raggiungere la malga Gazza (quota 1549), ahimè deturpata da alcuni ripetitori telefonici, ed il sottostante accogliente rifugio-bivacco dell'ex malga vecchia di Ranzo. Per strada forestale si può quindi scendere comodamente a Margone (altra possibilità per raggiungere la piccola frazione è di percorrere il sovrastante sentiero di S. Antonino), oppure per segnavia Sat n.602, arrivare a Ranzo costeggiando Pra Longa (ruderi di una vecchia malga). L'intero percorso ci ha impegnato per quasi 7 ore ma ne valeva proprio la pena.

Roberto Franceschini

